



LEGAMBIENTE

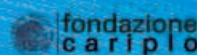
Supplemento n. 1
a Legambiente Notizie n. 2
Anno XVIII – 31 agosto 2008
Periodico quindicinale



Guida alla scoperta dei piccoli Comuni

La scuola adotta un comune

In collaborazione con



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D. L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 - DCB Roma



La guida è consultabile e scaricabile dal sito
www.legambientescuolaformazione.it

Con il patrocinio di:



UNIONE DELLE PROVINCE D'ITALIA





Supplemento n. 1
a Legambiente Notizie n. 2
Anno XVIII - 31 agosto 2008
Periodico quindicinale

A cura di
Legambiente Scuola e Formazione

Progetto Grafico
Thesign.biz

Stampa
Grafiche Vieri S.r.l.

In copertina
Illustrazione di Gek Tessaro
tratta dal libro "Il salto di città in città",
Ed. Artébambini, Bazzano (BO)

Indice

Come leggere ed utilizzare la guida	PAG 2
Per un turismo scolastico di qualità	PAG 3
Abruzzo	PAG 4
Basilicata	PAG 7
Campania	PAG 8
Emilia Romagna	PAG 12
Lazio	PAG 13
Liguria	PAG 15
Lombardia	PAG 15
Marche	PAG 27
Molise	PAG 30
Piemonte	PAG 31
Sardegna	PAG 35
Sicilia	PAG 36
Toscana	PAG 36
Trentino Alto Adige	PAG 41
Umbria	PAG 42
Valle d'Aosta	PAG 45
Veneto	PAG 46
I CEA di Legambiente	PAG 51



I COMUNI SI PRESENTANO

La Guida, divisa per Regioni, contiene le schede di presentazione dei piccoli Comuni e le schede dei Centri di Educazione Ambientale che, localmente, di concerto con i Comuni, si pongono come strumento di facilitazione alla conoscenza territoriale e come strutture di servizi educativi. In ciascuna scheda sono indicate le caratteristiche generali del Comune, la storia e le tradizioni, le attività proposte e l'eventuale scuola coinvolta nel gemellaggio, la sistemazione (luogo e periodo del soggiorno) e il nome del referente comunale con cui prendere contatto per programmare la visita o il soggiorno. Per quanto riguarda i CEA viene presentata la struttura e la sua localizzazione e delineate le caratteristiche dei percorsi proposti.

I GEMELLAGGI

Lo scopo del progetto è quello di promuovere lo scambio culturale e sociale fra le scuole interessate, sia attraverso le visite giornaliere che attraverso un soggiorno: sta alle scuole e alle classi stabilire tempi e modalità che si ritengono più congeniali allo scambio, facendo sì che il gemellaggio possa continuare anche dopo. La scuola che vuole attivare il gemellaggio o fare semplicemente una visita o passare qualche giorno alla scoperta di nuove realtà, deve contattare direttamente il Comune scelto, chiamando il referente del progetto segnalato nella Guida. Inoltre, per quanto riguarda la sistemazione in caso di soggiorno, nelle schede sono segnalate le strutture ospitanti con cui prendere direttamente contatto per stabilirne le modalità.

Nel caso in cui nel piccolo Comune non ci fossero scuole direttamente coinvolte nel progetto, sarà il Comune stesso ad accogliere gli studenti che avranno, comunque, la possibilità di realizzare attività con gli abitanti del luogo e di essere guidati alla scoperta del territorio.

LE ATTIVITÀ PROPOSTE

Obiettivo principale del gemellaggio con soggiorni educativi è andare alla scoperta dell'ambiente naturale e culturale del luogo che interessa. Visite, escursioni, esplorazioni ma anche incontri con il Sindaco o con gli anziani del posto, scoperta delle tradizioni, dei canti popolari, dell'artigianato locale o dei piatti tipici sono ottime opportunità di conoscenza di una parte dell'Italia molto spesso sconosciuta ma ricca di storia e cultura.

Per avere informazioni su "La scuola adotta un comune" e "Tesori d'Italia"

- › telefonare al numero 06 86268350
- › inviare un fax al numero 06 86268351
- › scrivere una e-mail all'indirizzo: tesoriditalia@legambiente.eu
- › consultare il sito: www.legambietescuolaformazione.it



Un turismo scolastico di qualità

Il progetto **La scuola adotta un Comune** propone un nuovo modo di fare turismo educativo: dà la possibilità di far conoscere i tesori nascosti del nostro Paese attraverso il protagonismo delle comunità locali, consente di far incontrare bambini e ragazzi che vivono realtà sociali e culturali diverse e, soprattutto, permette di rompere l'isolamento in cui troppo spesso si trovano i piccoli Comuni e le persone che vi abitano. I ragazzi del piccolo Comune si trasformano in ciceroni per mostrare a chi abita in città le risorse naturalistiche, paesaggistiche, artistiche e culturali che contraddistinguono il territorio in cui essi vivono. La **Guida alla scoperta dei piccoli Comuni Italiani**, diffusa come ogni anno nelle oltre 10.000 scuole italiane, è lo strumento ideale per la realizzazione di questo importante percorso.

Da ogni parte d'Italia, i piccoli Comuni presentati nella Guida propongono le loro peculiarità culturali e sociali con attività ad hoc da realizzare durante la visita o il soggiorno. L'obiettivo che si vuole raggiungere è creare un legame sociale tra i soggetti coinvolti che duri anche dopo la visita e oltre il periodo scolastico, portando avanti lo scambio culturale e creando momenti di incontro anche in estate, magari godendo dell'ospitalità delle famiglie del luogo o dei Centri di Educazione Ambientale. Le attività proposte nella Guida sono molto diversificate ma hanno matrice comune: il desiderio

di contatto umano, il rispetto delle comunità locali, un modo diverso di fare scuola direttamente nei luoghi e fra le persone che ne sono i protagonisti.

Questo sano stile di turismo educativo offre ai giovani un'occasione nuova per conoscere il territorio, incontrare culture diverse, riscoprire le proprie origini, capire il presente ed imparare così a guardare il mondo con occhi nuovi.

Da nord a sud dello Stivale, i piccoli Comuni offrono scenari di un futuro possibile e sostenibile, dove la natura spesso è ancora intatta, dove esistono occasioni per vivere il tempo della socialità, dove le condizioni di vivibilità dei territori sono diverse dalle grandi città e lo sviluppo economico e sociale ha bisogno di idee nuove. Per questo, valorizzare le scuole dei piccoli Comuni è un contributo insostituibile alla modernizzazione del Paese e dalla tutela e dalla valorizzazione di questi tesori d'Italia viene un contributo fondamentale anche alla costruzione di identità personale e collettiva. Il modo migliore per apprezzare le bellezze e i valori di altri è imparare a voler bene ai propri luoghi e alle persone che li abitano. È in questo percorso faticoso e affascinante che sta il ruolo oggi insostituibile delle istituzioni scolastiche, per conoscere la grande varietà del nostro Paese, per dare dignità a ogni luogo del nostro territorio nazionale e per capirne il valore.



TESORI D'ITALIA

Un percorso educativo per la qualità culturale e sociale del territorio

A completamento e integrazione della proposta di turismo educativo, le scuole di città e quelle dei piccoli Comuni possono aderire a **Tesori d'Italia**, il progetto educativo a sostegno della valorizzazione dei numerosi e diffusi tesori di cui l'Italia è ricca e che la rendono unica in tutto il mondo. Ci riferiamo ai tesori che è possibile scoprire e godere proprio nei piccoli Comuni, circa 5.600 che costellano l'Italia da nord a sud, e che da secoli sono la culla di uno straordinario patrimonio, nelle aree naturali protette, oltre il 10% del territorio italiano, o trovare nel vasto patrimonio storico-artistico cosiddetto minore, presente nelle città italiane: sono tesori naturali, culturali, artistici, paesaggistici, produttivi, pieni di storia, bellezza, tradizioni, sapori, profumi che danno identità al nostro Belpaese e la cui salvaguardia costituisce la base per uno sviluppo di qualità e per una necessaria coesione sociale.

Con Tesori d'Italia, Legambiente supporta le scuole italiane per creare sinergie positive tra pratiche educative innovative e impegno per la qualità culturale e sociale del territorio in cui si opera. Questo progetto educativo può arricchire l'esperienza dei gemellaggi scolastici, sostenendo le scuole impegnate nello studio e nella scoperta del territorio alla ricerca dei tesori locali da far conoscere ai ragazzi e ai docenti di altri territori.

Le scuole che aderiscono al progetto Tesori d'Italia ricevono:

- "Soluzioni possibili" volume con indicazioni metodologiche su come avviare un percorso alla scoperta dei tesori del territorio
- "Tesori d'Italia: percorsi educativi", materiali di approfondimento e schede operative sui temi del paesaggio, della biodiversità e delle tipicità territoriali (prodotti agro-alimentari, tradizioni artigianali e culturali).

I lavori di ricerca e valorizzazione dei tesori locali possono partecipare al Concorso nazionale per il miglior progetto educativo, promosso ogni anno scolastico. Le schede descrittive dei tesori studiati saranno pubblicate nell'Atlante dei Tesori d'Italia, in un'area dedicata del sito web di Legambiente Scuola e Formazione.



Fara San Martino (CH)

PIAZZA MUNICIPIO, 1 - 66015 - TEL. 0872 980155
INFO@FARASANMARTINO.NET - WWW.FARASANMARTINO.NET

Tipico paese dell'entroterra abruzzese, spettacolare per il suo ambiente naturale e una straordinaria biodiversità, è adagiato ai piedi del Massiccio della Majella, nel versante orientale, a una quota di 440 metri d'altezza.

STORIA E TRADIZIONI

Il paese rappresenta "la porta naturale" del Parco Nazionale della Majella. Gli scenari che si presentano ai visitatori sono il Vallone di Santo Spirito, con le Gole di San Martino, da dove si raggiunge il Monte Amaro, cima più alta della Majella (2.793 metri), il Monastero benedettino di San Martino in Valle, le Sorgenti del fiume Verde dalle incredibili acque pure e cristalline che hanno fatto la fortuna del paese con il proliferare prima dei mulini, lanifici e tintorie, poi dei pastifici per i quali oggi il paese è famoso come capitale mondiale della pasta. Le sue origini risalgono all'epoca dell'invasione longobarda (568 - 774 d. C.). Il centro storico presenta molte attrattive. Il Centro visite del Parco Nazionale della Majella ospita il Museo Naturalistico che organizza un laboratorio didattico-scientifico per le scolaresche. Fra gli appuntamenti tradizionali tuttora riproposti si segnala l'11 novembre la storica Fiera di San Martino e nel periodo natalizio la Rappresentazione della Natività e degli Antichi Mestieri.

ATTIVITÀ PROPOSTE

Attività escursionistiche, ludiche e di educazione ambientale volte alla conoscenza del Parco Nazionale della Majella e del territorio di Fara San Martino.

SCUOLE COINVOLTE NEL PROGETTO
Scuola materna - Tel. 0872 980025 - Fax 0872 980126
Referente: Maria Carmina Del Pizzo
Scuola elementare - Tel./Fax 0872 980126
Referente: Rosa Silvestri
Scuola media - Tel./Fax 0872 980171
Referente: Antonietta Di Marino

TIPOLOGIA DI PROPOSTA
Soggiorno

SISTEMAZIONE
Hotel del Camerlengo
Tel. 0872 980136 - Fax 0872 980080
Periodo: tutto l'anno, esclusi Pasqua e 1 maggio
I Folletti del Parco
Periodo: tutto l'anno
Rosanna Natale - Periodo: da maggio a luglio

REFERENTE DEL PROGETTO
Assunta Nadia Di Risio (presso il Comune)
Tel. 0872 980155 - Fax 0872 980920



Lama dei Peligni (CH)

PIAZZA UMBERTO I, 32 - 66010 - TEL. 0872 91221 - FAX 0872 916184
COMLAMAANAGRAFE@VIRGILIO.IT - WWW.COMUNE.LAMA-DEI-PELIGNI.CH.IT

Gran parte del territorio di Lama dei Peligni, situato a 690 metri s.l.m., fa parte del Parco Nazionale della Majella, della cui istituzione è stato principale artefice e sostenitore con la creazione, negli anni Ottanta, della Riserva Naturale della Majella Orientale e dell'Oasi del Camoscio d'Abruzzo.

STORIA E TRADIZIONI

Nel suo territorio è stato rinvenuto uno dei più antichi villaggi neolitici del centro Italia da cui è emerso il corpo del cosiddetto "Uomo della Majella o del Mediterraneo", oltre ad altre antichissime vestigia, alcune delle quali conservate nel locale Museo Paleontologico. Numerosi anche i ritrovamenti dei graffiti rupestri. Nel Comune c'è anche un museo naturalistico con Centro di Educazione Ambientale e banca del seme e della biodiversità. Ad esso è annesso un orto botanico delle piante della Majella. Numerosi sono i monumenti storici, artistici e religiosi di epoca medioevale e rinascimentale. Nel suo territorio, ad un'altitudine di circa 1.300 metri, si apre la "Grotta del Cavallone", complesso speleologico di grande interesse turistico. Tra le altre ricchezze naturali il Fiume Aventino, dove si possono effettuare la pesca sportiva e le discese in canoa o kayak con istruttori professionisti. Molte sono le tradizioni folkloristiche e le specialità culinarie tra cui spicca la famosa "sfogliatella lamese", tipico dolce tutelato con apposito D.M. Da segnalare un centro turistico comunale dotato di piscine, camping con area attrezzata per roulotte e caravan.

ATTIVITÀ PROPOSTE

Escursioni guidate in montagna con visita alla Grotta del Cavallone. Discese in canoa. Escursioni ippiche su sentieri attrezzati. Visite guidate alle chiese e monumenti. Visita al museo naturalistico e all'orto botanico. Visita al museo paleontologico e al villaggio neolitico. Visita guidata all'Oasi del Camoscio d'Abruzzo. Degustazione di prodotti tipici. Escursioni guidate nei Comuni della Valle Aventino e degli altipiani. Escursione guidata agli scavi romani di Juvanum. Attività sportiva di nuoto, tennis, free climbing.

SCUOLE COINVOLTE NEL PROGETTO
Scuola di istruzione secondaria di I grado
"Giovanni XXIII"
Tel. 0872 91257
Referente: Flora Pasquali

TIPOLOGIA DI PROPOSTA
Soggiorno

SISTEMAZIONE
Ostello della gioventù Vecchio Asilo
Tel. 0872 916067 - Posti: 26
Periodo: tutto l'anno
Residence Il Camoscio
Tel. 0872 916067 - Posti: 24
Periodo: tutto l'anno

REFERENTE DEL PROGETTO
Antonio Salvi
Tel. 0872 91221 - 3287319224
sabrina.dimedia@libero.it



Scerni (CH)

VIA IV NOVEMBRE, 18 - 66020 - TEL. 0873 919125 - FAX 0873 919044
COMUNEDISCERNI@COMUNEDISCERNI.COM - WWW.COMUNEDISCERNI.COM

Ad una ventina di chilometri dal mare Adriatico, non lontano dalla Majella, Scerni è adagiato sul crinale di una dolce collina, godendo di un'ottima posizione nel piacevole paesaggio circostante.

STORIA E TRADIZIONI

Il suo centro storico racchiude molti interessanti monumenti tra cui il Palazzo Raimondi, ex sede del Municipio, del XVIII secolo; Palazzo de Riseis, costruito nel XVIII secolo sui resti del castello di Scerni, il Palazzo D'Avalos costruito nel XVI secolo e che faceva parte dell'intero complesso edilizio del castello con le mura. Numerose le chiese tra cui: la Chiesa di San Panfilo sorta su un antico tempio pagano dedicato alla dea Cerere a forma di croce greca; il Santuario della Madonna della Strada all'ingresso del paese contenente statuette policrome di legno risalenti al XIV secolo, raffiguranti San Panfilo e San Donato, e una statua della Madonna probabilmente del Cinquecento; l'antica Chiesa di San Giacomo, rifugio dei pastori transumanti che si trova appunto in Contrada S. Giacomo. Da visitare, oltre al centro storico, il bosco dell'Istituto Tecnico Agrario, il Colle dei Sospiri con il suo verde e con tanta aria buona. Inoltre, le sue numerose località, prime fra tutte San Giacomo, evidenziano la laboriosità dei loro abitanti nell'agricoltura e soprattutto nella viticoltura, produttrice di ottimo vino che si ottiene nella moderna Cantina Sociale.

ATTIVITÀ PROPOSTE

Visita al centro storico e ai suoi monumenti. Passeggiate al bosco dell'Istituto Tecnico Agrario e al Colle dei Sospiri. Visite ai dintorni del paese.



ABRUZZO

SCUOLE COINVOLTE NEL PROGETTO
IC P.S. Zimarino
Scuola primaria e secondaria di I grado

REFERENTE DEL PROGETTO
Nadia De Risio
Tel. 0873 919125
Cell. 3337459333
nadiaderisio@yahoo.it

CEA Casanatura Fontecampana (CH)

VIALE DELLE RIMEMBRANZE, 38 - 66041 - ATESSA - TEL. 9872 56258
WWW.LEGAMBIENTEATESSA.IT

CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

Il CEA Casanatura Fontecampana è situato sul versante sud di Monte Pallano che, alto poco più di mille metri, si posiziona tra il massiccio della Majella e il mare Adriatico, dominando tutta la bassa valle del fiume Sangro. Dalla sua cima si godono panorami profondi che spaziano dai Monti Sibillini alle Isole Tremiti ed al Gargano. Su Monte Pallano sono state censite più di 800 specie vegetali ed i suoi dolci rilievi favoriscono l'escursionismo su una rete di facili sentieri. Le numerose sorgenti d'acqua e la posizione strategica hanno favorito nel tempo la presenza umana risalente al Paleolitico ed al Neolitico. Di rilievo i resti delle poderose mura megalitiche alte oltre cinque metri sottoposte a vincolo archeologico. La struttura ricettiva ottenuta dal restauro di una casa forestale dotata di un ampio porticato in legno su tre lati, è immersa nell'antico bosco di Fontecampana a circa 700 metri slm. Casanatura Fontecampana è riconosciuto CEA di interesse regionale.

ATTIVITÀ DEL SOGGIORNO

Escursioni alla scoperta dell'ambiente naturale ed esperienze finalizzate alla sensibilizzazione sui comportamenti sostenibili: esplorazione di Monte Pallano, visita ad un impianto eolico per la produzione di energia elettrica, visita a centri storici, pernottamento presso l'ostello nel centro storico di Atezza (massimo 24 persone.).

Per le attività giornaliere: "Archi, Tornareccio e Bomba", viaggio inconsueto nei piccoli borghi intorno a Monte Pallano; "Una giornata tra cielo e terra", tra natura e buone pratiche; "Il gioco di Eolo", conoscenza in diretta di una fabbrica di energia elettrica da fonte rinnovabile e pulita; "Lo sguardo di Ulisse", percorsi percettivi di osservazione del bosco.



ABRUZZO

LOCALIZZAZIONE
Monte Pallano, sito di importanza Comunitaria

TIPOLOGIA DI PROPOSTA
Soggiorno o visita giornaliera

COSTI
Soggiorno 3 giorni - pensione completa
Per il ragazzo: € 145
Per l'insegnante: € 100
Una gratuita per gruppi da 20
Visita giornaliera
Per il ragazzo: € 9,00
Per l'insegnante: gratuito

REFERENTE DEL CEA
Ezio Liberato
Tel. 0872 56258 (ore pasti)
www.legambienteatezza.it



CEA Il Grande Faggio (CH)

VIA FONTEPALOMBO, 36 - 66020 - PRETORO - TEL./FAX 0871 898143
INFO@ILGRANDEFAGGIO.IT - WWW.ILGRANDEFAGGIO.IT

CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

L'ostello dispone di 20 posti letto singoli o "a castello" distribuiti in 4 camere. I servizi sono completi e dotati di tutti i comfort e completi di supporti per i disabili. Il portico e il giardino si affacciano sulla verdissima valle del Foro, dove proponiamo belle passeggiate nei boschi, nelle rotte e lungo il limpido fiume Foro. La struttura sorge alla sommità del borgo medioevale di Pretoro, in splendida posizione panoramica sulla valle del Foro. I saloni didattici e di accoglienza sono ampi e adatti per ospitare gruppi. L'angolo audiovisivo è infatti completo di televisore, impianto stereo, lettore DVD, videoproiettore, maxischermo e proiettore per lucidi. Nel salotto è possibile rilassarsi davanti al nostro acquario. La mensa, con il suo accogliente camino, invita a sedersi per gustare i piatti della tradizione abruzzese. Per giocare abbiamo a disposizione un calciobalilla, un tavolo da ping-pong ed un campo da pallavolo allestito nel nostro giardino.

ATTIVITÀ DEL SOGGIORNO

Attività legate alla lettura fisica ed antropica dell'ambiente fluviale, con analisi chimiche e biologiche delle acque, conoscenza dell'ambiente naturale con analisi del terreno e valutazione dell'impatto antropico. Un'attenzione particolare può essere dedicata alla lettura della biodiversità di svariati ambienti, attraverso laboratori "sul campo", fino alla conoscenza del lupo oppure alla valutazione dei cambiamenti climatici utilizzando i bioindicatori. Inoltre si può ripercorrere la storia e la microstoria dei siti archeologici attraverso l'indagine indiziaria. Inoltre: la costruzione di strumenti sonori mediante l'utilizzo di materiali reperiti in ambiente, laboratori di riciclaggio, visite ed escursioni.

LOCALIZZAZIONE
Parco Nazionale della Majella

TIPOLOGIA DI PROPOSTA
Soggiorno o visita giornaliera

COSTI
Soggiorno 3 giorni - pensione completa
Per il ragazzo: € 150
Per l'insegnante: € 150
1 gratuita ogni 2 insegnanti
Visita giornaliera
Per il ragazzo: € 10

REFERENTE DEL CEA
Fabrizio Chiavaroli
Tel. 3355995995



CEA Scuola Verde (TE)

CONTRADA SAN PIETRO, SNC - 64045 - ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA
TEL. 3351048318 - FAX 0861 247951 - INFO@SCUOLAVERDE.COM - WWW.SCUOLAVERDE.COM

CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

Il CEA Scuola Verde si trova in un piccolo paese del Comune di Isola del Gran Sasso, a 800 metri di altitudine, nel cuore del versante teramano del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga che, con i suoi 150.000 ettari, è una delle più estese aree protette italiane. Lo scenario dolomitico è quello predominante con numerose vette oltre i 2.000 metri e con il Corno Grande, la cima più elevata e spettacolare degli Appennini. La grande varietà di specie floristiche e faunistiche presenti negli ecosistemi del parco costituisce un importante patrimonio di biodiversità per l'intera zona euro-mediterranea. Per la sua natura calcarea, inoltre, il massiccio ospita un'importante riserva idrica, l'acqua modella il paesaggio con numerosi fiumi, cascate, sorgenti. I ragazzi sono stimolati alla lettura dell'ambiente e alla consapevolezza che tutti i fenomeni naturali fanno parte di un unico processo dinamico in continuo divenire. Il CEA Scuola Verde è riconosciuto come CEA di interesse regionale.

ATTIVITÀ DEL SOGGIORNO

Escursioni e ricerche in ambiente secondo una metodologia partecipativa e multi-disciplinare. Le visite a centri storici e musei sono alternate alle escursioni in natura. Particolare attenzione viene dedicata alle dinamiche di gruppo e all'alimentazione sana. Durata variabile da tre a sette giorni. Laboratorio giornaliero "Il sole, la nostra buona stella". Si svolgono esperimenti di fisica elementare e vengono illustrati la struttura e il funzionamento dei sistemi fotovoltaici, solari ed eolici installati per le esigenze del CEA stesso. Inoltre viene stimolata la riflessione sulle nostre azioni quotidiane in relazione al risparmio energetico e all'uso razionale delle risorse naturali.

LOCALIZZAZIONE
Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

TIPOLOGIA DI PROPOSTA
Soggiorno o visita giornaliera

COSTI
Soggiorno 3 giorni - pensione completa
Per il ragazzo: € 180
Per l'insegnante: € 140
Gratuità per 1 insegnante
Visita giornaliera
Per il ragazzo: € 7
Per l'insegnante: gratuito

REFERENTE DEL CEA
Giuliano Di Gaetano
Tel. 3351048318
giuliano_digaetano@scuolaverde.com



Allumiere (RM)

PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 29 - 00051 - TEL. 0766 96200 - FAX 0766 96106
UFFICIOCULTURA3@VIRGILIO.IT - WWW.ALLUMIERE.ORG

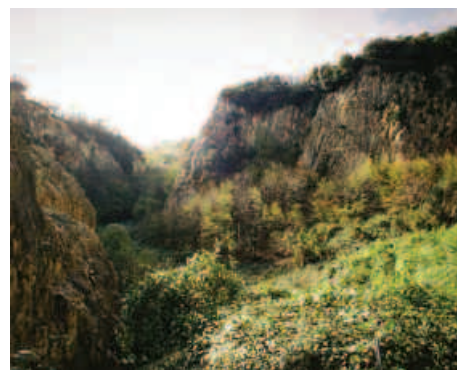
Allumiere è un piccolo paese situato nel cuore dei Monti della Tolfa, ad un'altitudine di circa 500 metri s.l.m. il cui territorio di natura vulcanica presenta una grande varietà di minerali, specie vegetali ed arboree.

STORIA E TRADIZIONI

Allumiere nacque come centro abitato nei primi anni del 1500, anche se la felice posizione geografica e le varie risorse economiche hanno reso possibile la frequentazione di questo territorio sin dall'epoca preistorica, che ha lasciato numerose ed evidenti testimonianze. Pochi altri luoghi sono così strettamente associati ad un minerale e ne portano i segni nel nome e nella propria storia quanto Allumiere, che deve l'origine stessa dell'insediamento urbano allo sfruttamento dell'alunite o allume di rocca scoperto nel 1460. L'allume, un solfato doppio di allume e potassio, viene utilizzato per la tintura dei tessuti, la concia delle pelli, la fabbricazione della carta, la produzione del vetro, la preparazione delle lacche e in medicina come astringente, disinfettante ed emostatico. Inizialmente, il minerale veniva estratto mediante lo sfruttamento di cave a cielo aperto, a partire dalla seconda metà del XIX secolo, si utilizzò la tecnica dell'estrazione in galleria. Oggi di questa attività restano i segni visibili in tutto il territorio dove sono presenti varie cave a cielo aperto tra cui la "cava del Silenzio" e la miniera di "Santa Barbara". Altra peculiarità di Allumiere è la presenza di uno splendido bosco di faggi situato alle spalle del paese.

ATTIVITÀ PROPOSTE

Visita nel centro storico, al Palazzo della Reverenda Camera Apostolica, al Museo Civico che offre anche percorsi didattici, all'Eremo della SS Trinità. Escursioni naturalistiche al bosco Faggeto.



LAZIO

SCUOLE COINVOLTE NEL PROGETTO
Istituto Comprensivo di Allumiere
Tel. 0766 96025
Referente: Stefania Cammilletti

TIPOLOGIA DI PROPOSTA
Soggiorno

SISTEMAZIONE
Albergo Profumo
Tel 0967 54196041

Posti: 55
Periodo: da ottobre a maggio
Il Castagno
Tel 0766 966662
Posti: 7
Periodo: da marzo a dicembre

REFERENTE DEL PROGETTO
Stefania Cammilletti (presso il Comune)
Tel 0766 96200 - 3408058471
ufficiocultura2@virgilio.it

Atina (FR)

PIAZZA SATURNO, SNC - 03040 - TEL. 0776 60091 - FAX 0776 609191
WWW.COMUNE.ATINA.FR.IT

La città di Atina sorge in posizione dominante sulla sezione meridionale della Valle di Comino, solcata dai fiumi Mollarino e Melfa, coperta da colli ammantati di vigneti da cui si ricava un ottimo vino.

STORIA E TRADIZIONI

Fondata, secondo la leggenda, da Saturno, Atina è la più antica e nobile città della valle. Il centro arcaico si organizzò sul colle di Santo Stefano, sede della futura città romana. A nord del centro sorgono le propaggini del Monte Meta e del gruppo delle Mainarde, con i loro giacimenti d'argento, ferro e rame di cui Atina deteneva, almeno in parte, il controllo. Antichi documenti ricordano che era una città grande e popolosa, dotata di terme e templi, del foro e di un anfiteatro. Nel 1349, dopo il terribile terremoto che portò distruzione in tutto il territorio, il duca Rostaino Cantelmo iniziò la costruzione di un nuovo Palazzo Comunale, nel punto più alto dell'attuale centro abitato. Su un lato del Palazzo, nella piazza principale, si affaccia la Chiesa di Santa Maria Assunta, costruita nell'XI secolo e restaurata nel XVIII. Sugli altri lati dell'edificio si affacciano altrettante piazze definite dal Palazzo Arcivescovile e da numerose residenze signorili, appartenute all'aristocrazia della città tra il 1500 e il 1700.

ATTIVITÀ PROPOSTE

Visita all'Abbazia di Montecassino e Calamari. Visita al Museo civico archeologico, alle varie tombe romane dislocate sul territorio e al palazzo ducale. Visita ai comuni limitrofi della Valle di Comino, da San Donato Val Comino a Settefrati, da Picinisco a San Biagio, da Alvito a Posta Fibreno. Percorso conoscitivo delle fasi di lavorazione dell'Atina D.O.C. e dei fagioli cannellini. Escursione al Parco Nazionale d'Abruzzo, allo zoo di Pescasseroli e al lago di Villetta Barrea.



LAZIO

SCUOLE COINVOLTE NEL PROGETTO
ITC "P.L. Nervi"
Tel. 0776 610931

TIPOLOGIA DI PROPOSTA
Soggiorno

SISTEMAZIONE
Ostello della Gioventù
Tel 0776 60091 - Posti: 70
Periodo: da marzo a giugno
Per la durata di una settimana

REFERENTE DEL PROGETTO
Ivan Tavolieri (presso il Comune)
Tel 3477758403
ivan.tavolieri@tin.it



SCUOLE COINVOLTE NEL PROGETTO
Istituto "Marianna Dionigi"
Tel. 06 9368064
Referente: Enrica Fabi

TIPOLOGIA DI PROPOSTA
Soggiorno

SISTEMAZIONE
Hotel Monte Artemisio
Tel 06 9634206
Posti: 70
Periodo: tutto l'anno

REFERENTE DEL PROGETTO
Alberto Bertucci (presso il Comune)
Tel. 06 9365011 - 3477629007
assessore.a.bertucci@comunedinemi.it

Nemi (RM)

PIAZZA DEL MUNICIPIO, 9 - 00040 - TEL. 06 9365011 - FAX 06 9368071
ASSESSORE.A.BERTUCCI@COMUNEDINEMI.IT - WWW.COMUNEDINEMI.IT

A picco sul lago di Diana, dominato dal turrato Palazzo Ruspoli, con i suoi pittoreschi vicoli su cui si affacciano botteghe artigiane e balconi fioriti, Nemi è il Comune più piccolo del Parco Regionale Suburbano dei Castelli Romani.

STORIA E TRADIZIONI

A Nemi, i boschi di lecci e di castagni erano anticamente considerati sede di divinità e il lago incassato nel cratere d'un vulcano spento ha per millenni custodito il mistero di due navi. Il castello Ruspoli, il cui corpo originario risale al X secolo ed è quindi il più antico castello della zona e i siti archeologici (il Tempio di Diana Nemorensis, l'Emissario, la Villa di Cesare, il Museo delle Navi) ne fanno uno dei paesi turistici più interessanti nelle immediate vicinanze di Roma. Dalle coltivazioni della valle, migliaia di fiori riforniscono costantemente i fiorai di tutta Europa e consentono agli abilissimi fioristi nemesi di creare composizioni di grande bellezza. Nei suoi boschi si può ammirare una grande fioritura di violette, ciclamini e sono famose in tutto il mondo, a buon diritto, le sue fragole.

Il visitatore può godere del clima fresco e ventilato anche in piena estate (521 metri di altitudine), fare passeggiate nei dintorni e nei boschi e, nei tanti ristoranti tradizionali, gustare invitanti piatti a base di funghi e carne.

ATTIVITÀ PROPOSTE

Escursioni nel sentiero "Tempio di Diana" ad alta valenza storico-naturalistica che collega il centro storico di Nemi alla valle del lago. Visita al Museo delle navi romane, eventuale visita dell'Emissario etrusco e soggiorno al centro canoa sulle rive del lago.



TIPOLOGIA DI PROPOSTA
Visita giornaliera

REFERENTE DEL PROGETTO
Federica Leonardi (presso il Comune)
Tel. 0744 469019 - 3489199496

Percile (RM)

VIA ATTORNO PALAZZO BORGHESE, 8 - 00020 - TEL. 0774 469019 - FAX 0774 46057
COMUNE@COMUNEDIPERCILE.IT - WWW.COMUNEDIPERCILE.IT

Interamente immerso nel Parco regionale naturale dei Monti Lucretili, Percile si trova nel tortuoso territorio che unisce il bacino dell'Aniene con la Sabina, a 50 chilometri dalla capitale.

STORIA E TRADIZIONI

È un paese dove la natura domina incontaminata ed i due laghi di origine carsica detti "Lagustelli di Percile", ottima meta per un'escursione all'interno della riserva integrale del Parco, sono ora inseriti come "Zona Ramsar" nell'elenco d'importanza internazionale stilato ai sensi dell'omonima Convenzione per la tutela della biodiversità. Le prime notizie storiche risalgono alla metà del IV secolo quando Anastasio, il biografo del Papa Silvestro V, nominò il "Fondum Percilianus in territorio Sabinensi". Questa citazione rafforza l'ipotesi secondo la quale fu la nobile ed antica famiglia dei Porcia a dare origine al nome. Nel 1011 il territorio di Percile diventò dominio dei Farfa per poi essere donato agli Ordini e di seguito alla famiglia dei Borghese fino ad arrivare al 1841, quando venne registrata la prima amministrazione comunale. Da visitare, oltre ai due laghi, anche Castel del Lago, la Chiesa di Santa Lucia del XII secolo, la Chiesa di Santa Maria della Vittoria, con accluso eremo, che risale all'epoca romana ed è la più antica (XII secolo), la Chiesa di S. Anatolia, un piccolo gioiello del XVII secolo, con affreschi di notevole valore artistico. Molte le feste del paese tra le quali il S.S. Nome di Maria la prima domenica di settembre, S.Lucia, la prima domenica di dicembre, durante la quale si svolge la "Sagra della Ramiccia", fettuccine fatte a mano con sugo di carne.

ATTIVITÀ PROPOSTE

Escursioni al Parco regionale naturale dei Monti Lucretili. In primavera e in estate si possono realizzare passeggiate lungo il percorso che da Percile conduce ai due laghi situati all'interno della tenuta demaniale "Lago", circondati da una rete sentieristica di altri 10 km. È previsto lo svolgimento di attività ludico-educative negli ampi spazi verdi, per illustrare le caratteristiche flo-ro-faunistiche, geologiche e storiche dell'area.

Amandola (AP)

PIAZZA RISORGIMENTO, SNC - TEL. 0736 84071 - FAX 0736 848037
WWW.COMUNE.AMANDOLA.AP.IT

Situata nel versante orientale del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, Amandola rappresenta uno dei centri più importanti per risorse storico-culturali oltre che per valenze ambientali e paesaggistiche.

STORIA E TRADIZIONI

Il centro storico, adagiato sui tre colli Marrubbione, Castel Leone, Agello, raggiunge i 550 metri slm dove, la tradizione vuole, si trovasse il mandorlo che diede nome alla cittadina e che tutt'oggi compare nello stemma comunale. Che il comprensorio dell'alta valle del Tenna abbia svolto un'importante funzione di snodo viario e di punto d'incontro fra antiche genti è provato da vari ritrovamenti, come il cippo di centuriazione di epoca augustea o il dinos emerso fortuitamente alla fine dell'Ottocento e vari rinvenimenti di sepolcri piceni, dimostrando che qui si svolgevano scambi culturali di livello non locale.

La storia più recente ci parla di un'industria laniera quale ossatura economica del Comune di Amandola, ma anche il settore agro-pastorale e quello notarile vengono caratterizzati da grande impegno economico e mercantile. Tra il XVII e il XIX secolo Amandola, come tutto il territorio pedemontano delle Marche, subì una gravissima crisi demografica, conseguenza di una deleteria crisi economico-politica che finì col bloccare la crescita produttiva e sociale del paese. Il centro storico, ben ristrutturato, ospita alcuni esempi dell'architettura che in varie epoche hanno caratterizzato gli ambienti urbani come il Teatro la Fenice, o il torrione del Podestà, il Chiostro di San Francesco o l'arco di Porta San Giacomo.

ATTIVITÀ PROPOSTE

Escursioni nei numerosi sentieri, diversificate per tipologia in base all'utenza con osservazione della fauna e della flora. Attività laboratoriali differenziate in base alle fasce scolastiche sulle leggende dei Sibillini e sull'artigianato artistico. Visite guidate al Museo Antropogeografico e al centro storico di Amandola con tappe nelle chiese più significative e al Teatro La Fenice.



SISTEMAZIONE
Cea Casa per ferie Fillide
Tel. 0736 847294
Posti: 45
ceachiro@tin.it - fillide@tin.it

REFERENTE DEL PROGETTO
Rosangela Censori
Tel. 0736 847294 - 3386904069
ceachiro@tin.it

Gradara (PU)

VIA MANCINI, 23 - 61012 - TEL. 0541 823904 - FAX 0541 823902
CARMEN.PACINI@COMUNE.GRADARA.PU.IT - WWW.COMUNE.GRADARA.PU.IT

La tradizione vuole che la tragedia di Paolo e Francesca, narrata dagli appassionati versi danteschi, abbia avuto come scenario la celebre Rocca di Gradara. Ai suoi visitatori piace rievocare il tempo antico mentre si compie il giro sulle merlate mura, si supera il ponte levatoio e si incontra l'elegante cortile.

STORIA E TRADIZIONI

La Rocca di Gradara e il suo borgo fortificato rappresentano una delle strutture medievali meglio conservate d'Italia e le due cinte murarie che proteggono la fortezza, edificata dai Malatesta tra il XIII ed il XIV secolo, la rendono anche una delle più imponenti; il castello sorge su una collina a 142 metri sul livello del mare e il mastio - il torrione dominante costruito attorno al 1150 dalla potente famiglia dei De Grifo - si innalza per 30 metri, dominando l'immediato entroterra della riviera marchigiano-romagnola. Oltre al castello, ai Camminamenti di Ronda, ai musei e alle esposizioni temporanee, Gradara offre agli appassionati d'arte opere di grande interesse: la Quadreria Comunale che conserva numerose testimonianze tardo rinascimentali (Giovanni Santi e Andrea Della Robbia) e le chiese del borgo, tra le quali quella dedicata a San Giovanni Battista.

Già molto diffusa al tempo dei Malatesta, l'arte della ceramica ha avuto un forte sviluppo nel corso dei secoli e ancora oggi Gradara mantiene una raffinata produzione artigianale che coniuga rispetto della tradizione e innovazione.

ATTIVITÀ PROPOSTE

Visita guidata alla Rocca e al borgo; visita al Camminamento di Ronda e al Museo Storico; visite guidate alle mostre temporanee in programma; attività ludico-didattiche itineranti e laboratori per la scoperta del territorio e della sua storia.



SCUOLE COINVOLTE NEL PROGETTO
Scuola media "G. Lanfranco"
Tel. 0541 964112

TIPOLOGIA DI PROPOSTA
Visita giornaliera

REFERENTE DEL PROGETTO
Carmen Pacini (presso il Comune)
Tel. 0541 823904 - 3204309566
carmen.pacini@comune.gradara.pu.it

**TIPOLOGIA DI PROPOSTA**
Soggiorno**SISTEMAZIONE**

Country House Piagge del sole

Tel. 0731 812940

Agriturismo Cadabò

Tel. 0731 889104

Agriturismo Parva Domus

Tel. 0731 89690

Agriturismo Il Bacucco

Tel. 0731 899188

Agriturismo Canapina

Tel. 0731 889050

REFERENTE DEL PROGETTO

Maria Raffaella Palmieri (presso il Comune)

Montecarotto (AN)

PIAZZA MERCATO, 9 - 60036 - TEL. 0731 89495 - FAX 0731 899046
ANAGRAFE@COMUNE.MONTECAROTTO.AN.IT - WWW.COMUNE.MONTECAROTTO.AN.IT

Dalla collina di Montecarotto, che fu da sempre luogo di confine e di incontro tra il territorio di Senigallia e quello di Jesi, il panorama abbraccia quasi tutta la provincia di Ancona, le vallate dei fiumi e le cime appenniniche.

STORIA E TRADIZIONI

La prima notizia sul castello di Montecarotto risale al 1223 quando la giurisdizione laica del suo territorio era suddivisa tra i comuni di Senigallia e di Jesi. Probabilmente, in quegli anni il vescovo di Jesi istituì la Pieve di Santa Maria Montis Arceruptae assegnandole un territorio che includeva anche altri castelli. Con l'espansione di Jesi, Montecarotto nel 1301 passò definitivamente sotto il suo dominio in quanto era uno dei più importanti tra i sedici castelli. Nel XV secolo fu governato dai Malatesta e dopo alterne vicende, Jesi rientrò in possesso del castello nel 1431. Dal Cinquecento il Contado cominciò a reclamare maggiore autonomia finanziaria e amministrativa ma i tentativi di indipendenza furono tutti vani fino al 1808 quando, con la costituzione del Regno d'Italia napoleonico cessò l'antico rapporto tra Jesi e i castelli del contado. La crisi del dopoguerra ha colpito solo parzialmente la popolazione del paese che, grazie alla diffusa piccola imprenditorialità e alla tradizione vinicola, ha potuto mantenere la propria identità. Da visitare: la notevole cinta muraria, del 1500, una delle più importanti fortificazioni della Vallesina, la Chiesa collegiata della SS. Annunziata, la Chiesa di San Filippo del 1600, il Convento e la Chiesa di San Francesco, il Teatro comunale (seconda metà dell'Ottocento). Da segnalare, tra le tradizioni: "La Pasquella", rassegna nazionale di canti popolari di questua nel giorno dell'Epifania; mostra dei mestieri e dell'artigianato a marzo; "Verdicchio in festa" a luglio; rassegna dei gruppi folcloristici internazionali ad agosto.

ATTIVITÀ PROPOSTE

Escursioni didattiche. Visite guidate ai patrimoni naturali e culturali dei comuni limitrofi (Grotte di Frasassi, abbazie e chiese romaniche). Laboratori didattici.

**SISTEMAZIONE**

Cea Casa per ferie Fillide

Tel. 0736 847294

Posti: 45

ceachiro@tin.it - fillide@tin.it

REFERENTE DEL PROGETTO

Rosangela Censori

Tel. 0736 847294 - 3386904069

ceachiro@tin.it

Montemonaco (AP)

PIAZZA RISORGIMENTO, SNC - 63048 - TEL. 0736 856141 - FAX 0736 859185
COM.MONTEMONACO@PROVINCIA.AP.IT - WWW.MONTEMONACO.COM

Piccolo comune nel cuore del Parco Nazionale dei Monti Sibillini a 1.080 metri slm, rivolto verso le cime più elevate dei Sibillini, possiede tutte le peculiarità del centro montano: ambiente naturale incontaminato circondato da boschi di faggio e di castagno.

STORIA E TRADIZIONI

Il centro storico conserva ancora la caratteristica struttura di borgo medievale circondato dalle mura castellane, con imponenti edifici in pietra arenaria. Fu fondato secondo la leggenda da monaci Benedettini, primi colonizzatori del versante orientale dei Monti Sibillini. La proclamazione di libero Comune avvenne intorno al 1250 e Montemonaco divenne il Capoluogo dell'area. Per difendersi gli abitanti del paese costruirono, con l'aiuto di mastri muratori lombardi, le alte mura in tufo locale, intervallate da robusti torrioni. Fieri ed intolleranti a ogni servitù, seppero opporsi agli assalti dei comuni limitrofi che insediavano frequentemente i confini della comunità. Nel corso della sua storia la presenza di eremiti, taumaturghi, alchimisti, cavalieri, negromanti e briganti e la fantasia popolare che narra di fate dai piedi caprini, hanno contribuito a rendere leggendari e misteriosi questi luoghi. Il mito della Sibilla richiamò qui nel Medioevo poeti, cavalieri e letterati, che indagarono sulle leggende sorte intorno alla grotta situata a quota 2.000 metri sul monte omonimo, di cui oggi è visibile solo l'ingresso. Il paese è il punto di partenza per le escursioni nei luoghi più affascinanti del Parco come quella al Lago di Pilato dove vive il Chirocefalo del Marchesoni, piccolo crostaceo unico al mondo di origini glaciali o, ovviamente, alla Grotta della Sibilla, luogo pieno di fascino e di mistero.

ATTIVITÀ PROPOSTE

Escursioni nei numerosi sentieri, diversificate per tipologia in base all'utenza, con osservazione della fauna e della flora ed attività laboratoriali differenziate in base alle fasce scolastiche. Visite guidate nei castagneti con raccolta dei frutti nel periodo autunnale. Di prossima apertura è il Museo della Sibilla.

Pievebovigliana (MC)

PIAZZA V. VENETO, 90 - 62035 - TEL. 0737 44126 - FAX 0737 44098
WWW.PIEVEBOVIGLIANA.SINP.NET

Adagiato su una collina, Pievebovigliana è un paese pedemontano dei monti Sibillini, nell'omonimo Parco Nazionale, che ha conservato, oltre a numerose testimonianze storiche, pregiate tradizioni artigianali rinomate in tutto il mondo.

STORIA E TRADIZIONI

Il nome Pievebovigliana racchiude secoli di storia. In pieno Medioevo, il prenome "plebs" si antepose all'antico "bovellianum" per indicare un territorio a popolazione sparsa riferito a insediamenti di origine gallica, diventato poi "pagus" romano e "plebs" cristiana. Alla civiltà gallica, legata al culto del bove, raffigurato nello stemma comunale, si riferisce anche la seconda parte del nome. Durante il periodo delle signorie, Pievebovigliana fu tributario alla vicina potente famiglia Da Varano e la sua storia legata alle alterne vicende del ducato. Entrato nel Regno d'Italia, dopo il dominio pontificio, la sua stabilità politica fu assicurata da famiglie nobili e borghesi che favorirono l'evoluzione del sistema economico basato sull'agricoltura e sulla trasformazione di alcuni suoi prodotti, con la realizzazione di manufatti di gran pregio. Il paese è rinomato in tutta Italia per la produzione di liquori diventati famosi e del miele, per la tessitura al telaio su disegni antichi con la tecnica a "liccetti", per la lavorazione artigianale del legno e del ferro. Il centro racchiude notevoli gioielli artistici: la Chiesa di S. Maria Assunta con cripta del secolo XI, la Chiesa romanica di S. Giusto del secolo XI, uno dei più importanti monumenti del romanico marchigiano; il Castello di Beldiletto (XIV secolo) con ciclo di affreschi cavallereschi di rara bellezza, la Chiesa di San Francesco (XIV secolo); il ponte romanico di Pontelatrate (XIV secolo).

ATTIVITÀ PROPOSTE

Visita ai monumenti del paese. Visita del Museo "R. Campelli". Visita guidata all'Oasi di Polverina, ai castagneti e a un laboratorio artigianale di tessitura.



SCUOLE COINVOLTE NEL PROGETTO
Scuola secondaria di I grado "Ugo Betti"
Referente: Albertina Paggi - Tel. 0737 44100

TIPOLOGIA DI PROPOSTA - Soggiorno

SISTEMAZIONE
Albergo Il Paradiso della Natura
Tel. 0737 44081 - Periodo: tutto l'anno
Agriturismo Saporì di Campagna - Tel. 0737 44318
Periodo: tutto l'anno esclusa alta stagione
Azienda Agrituristica Terre della Sibilla
Tel. 0737 44070 - Periodo: tutto l'anno
Country house La vecchia fonte
Tel. 0737 46329 - 3490916438
Periodo: da aprile a ottobre, Natale e Capodanno
Country house Poggio delle armonie
Tel. 0737 615265 - Periodo: tutto l'anno
B&B La loggia del Duca - Periodo: da marzo a ottobre

REFERENTE DEL PROGETTO
Lolita Ciuffoni (presso il Comune) - Tel. 0737 44026

Labter CEA Legambiente Fillide

VIA INDIPENDENZA, 73 - 63021 - AMANDOLA - TEL./FAX 0736 847294
CEACHIRO@TIN.IT - WWW.MONTISIBILLINI.IT

CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

Il CEA Fillide è uno dei primi attivi all'interno di un'area Parco, nello specifico, nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, riconosciuto dalla Regione Marche come Laboratorio Territoriale nel piano di riordino INFEA. La struttura dispone di 50 posti letto, 2 sale ristorante, 1 aula didattica, 1 aula-laboratorio, 1 sala proiezioni, biblioteca interna. La struttura è situata nel centro storico di Amandola, a pochi metri dalla piazza principale. Con l'obiettivo di promuovere un modello di sviluppo sostenibile, il CEA Fillide offre percorsi di educazione ambientale rivolti alle nuove generazioni; propone soggiorni e attività laboratoriali secondo una strategia di intervento volto a promuovere una realtà territoriale complessa come solo una giovane area Parco può esserlo. Il CEA punta a stimolare e radicare nei giovani una nuova coscienza ambientalista attraverso l'osservazione e l'esplorazione dell'ambiente, mettendo in campo attività ludico-didattiche specifiche per tipologia di attività ed esigenze del fruitore. Molte attività didattiche vengono svolte presso il Museo Antropogeografico che si configura come un ecomuseo in cui sono rappresentati, insieme ai valori naturalistici, gli elementi antropologici che hanno caratterizzato e caratterizzano il Parco.

ATTIVITÀ DEL SOGGIORNO

Con i soggiorni didattico-educativi il CEA pone se stesso e il territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini come palestra di sviluppo sostenibile, partendo dalla proposta metodologica di Legambiente (metodologia interattiva, ciclo esperienza-riflessione, modelli mentali e sistemi di valori, azione per l'ambiente), per giungere attraverso il dialogo con gli insegnanti, a soddisfare le esigenze specifiche di ciascun gruppo classe. I percorsi residenziali, della durata di 2-5 giorni, hanno come obiettivo prioritario la creazione nei ragazzi di una coscienza ambientale attraverso l'osservazione, l'esplorazione e la sperimentazione diretta sul campo. I percorsi educativi si svolgono nei vari ambienti del Parco e possono essere realizzati in tutti i periodi dell'anno; alcune attività, come quelle di laboratorio, vengono svolte nelle aule didattiche del CEA.



LOCALIZZAZIONE
Parco Nazionale dei Monti Sibillini

TIPOLOGIA DI PROPOSTA
Soggiorno o visita giornaliera

COSTI
Soggiorno 3 giorni- pensione completa
Per il ragazzo: € 94
Per l'insegnante: € 94
Gratuità per 1 insegnante ogni 25 studenti
Visita giornaliera
Per il ragazzo: € 6,50
Per l'insegnante: gratuita
Ingresso Museo
Per il ragazzo: € 2
Per l'insegnante: gratuito

REFERENTE DEL CEA
Rosangela Censori - Tel. 3386904069
Patrizia Pacifici - Tel. 3498151599



Chitignano (AR)

PIAZZA ARRIGUCCI, 1 - 52010 - TEL. 0575 596713 - FAX 0575 596244
CHITIGNANO@CASENTINO.TOSCANA.IT - WWW.COMUNE.CHITIGNANO.AREZZO.IT

Il bel territorio di Chitignano, che ha origini etrusche, si estende su un contrafforte del versante occidentale dell'Alpe di Catenaia, digradante sulla valle del torrente Rassina.

STORIA E TRADIZIONI

I confini di Chitignano ricalcano ancora quelli di un antico feudo risalente al periodo di Ottone I e che si è conservato intatto dal Medioevo fino al Settecento. Dall'Alto Medioevo Chitignano fu proprietà degli Ubertini, di cui ancora oggi resta la Podesteria e il Castello, perfettamente conservato e ancora abitato. Gli abitanti, protetti dalla potente famiglia degli Ubertini, svilupparono un'intensa attività di contrabbando del tabacco che per il paese ha costituito una vera e propria cultura locale fino al 1960. Ancora oggi è possibile vedere in che modo venivano fatti i sigari. Un'altra attività caratteristica del paese è stata la produzione della polvere da sparo, risalente ai primi del Novecento. A differenza del tabacco, la cui produzione era illegale, la polvere pirica fu prodotta anche su scala industriale, diventando una risorsa produttiva locale fondamentale. Di queste attività vi sono testimonianze in un Ecomuseo del Contrabbando e della Polvere da Sparo, gestito dall'associazione cultura "I Battitori", da Legambiente e dal Comune, a cui sono associati percorsi guidati e iniziative dimostrative e rievocative. Nella zona esistono anche tre sorgenti di acque ferruginose e sulfuree con proprietà terapeutiche.

ATTIVITÀ PROPOSTE

Incontri con la popolazione e soprattutto con i ragazzi della scuola elementare per svolgere insieme attività educative. Visita all'Ecomuseo della Polvere da Sparo e del Contrabbando. Visita guidata alla Polveriera dell'Inferno, storico luogo di lavorazione della polvere da sparo. Incontro con le sigaraie di Chitignano.

SCUOLE COINVOLTE NEL PROGETTO

Scuola elementare
Tel. 0575 596787

TIPOLOGIA DI PROPOSTA

Soggiorno

SISTEMAZIONE

Albergo Docciolina
Tel./Fax 0575 519091

Periodo: ottobre, novembre,
da marzo a maggio (per 3 giorni)

REFERENTE DEL PROGETTO

Laura Cannoni
Tel. 3385675299
elafe79@yahoo.it



Cinigiano (GR)

PIAZZALE C. BRUCHI, 1 - 58044 - TEL. 0564 993407 - FAX 0564 994103
INFO@COMUNE.CINIGIANO.GR.IT - WWW.COMUNE-CINIGIANO.GR.IT

Sviluppato intorno ad un antico casello medievale nel XII secolo, sorge su di un rilievo collinare che sormonta la piana grossetana, in un paesaggio dove si susseguono suggestive alternanze di colori.

STORIA E TRADIZIONI

Nel Medioevo il territorio era sotto l'autorità dei discendenti di Bernardino di Cinigiano, vassalli dei potenti conti Aldobrandeschi. Nel 1254 il casato cedette il castello e alcuni territori alla Repubblica di Siena, a cui però non fu mai fedele, perseverando inoltre in un comportamento dispotico e prepotente nei confronti delle popolazioni locali. Dopo qualche anno la Repubblica decise di intervenire direttamente, mettendo al bando, nel 1278 con un pretesto, l'ultimo dei padroni di Cinigiano. Nel Trecento si impadronirono del castello i conti Guidi di Poppi e di Battifolle, ma Siena ne riacquistò il possesso nel 1389, versando una cospicua somma nelle casse dell'allora conte Francesco di Battifolle che continuò comunque a tiranneggiare il territorio fino a quando una rivolta popolare nel 1404 lo spodestò consegnando definitivamente la città a Siena che, a sua volta, la trascinò con sé nel Granducato di Toscana, a metà del XVI secolo. Nel 1766 Cinigiano venne trasferito dalla provincia di Siena a quella di Grosseto. Questa nuova collocazione venne successivamente riconfermata all'indomani dell'annessione del Regno d'Italia, avvenuta nel 1859. Cinigiano conserva le Chiese Santa Maria delle Nevi, eretta nel XV secolo, e San Michele Arcangelo del XVI secolo, di notevole interesse storico-artistico.

ATTIVITÀ PROPOSTE

Visite guidate alla Riserva naturale di Poggio all'Olmo. Sentieri didattici: "La Via del Fiume Ombrone" dove è possibile ammirare la flora e la fauna di uno dei più suggestivi scorci del fiume; "La Via delle Fonti" di interesse antropologico, faunistico e paesaggistico; "La via della castagna", inserito nella suggestiva Strada della Castagna del Monte Amiata. Visita al Museo Etnografico Casa Museo.



TIPOLOGIA DI PROPOSTA
Soggiorno

SISTEMAZIONE
Casa per ferie
Tel. 0564 417751 - Fax 0564 417754
giuliani.m@arci.it
Posti: 25
Periodo: tutto l'anno

REFERENTE DEL PROGETTO
Fabio Simoncelli (presso il Comune)
Tel. 0564 993407
f.simoncelli@comune.cinigiano.gr.it

TOSCANA

Licciana Nardi (MS)

PIAZZA MUNICIPIO, 1 - 54016 - TEL. 0187 474911 - FAX 0187 475503
A.AMORFINI@COMUNE.LICCIANANARDI.MS.IT - WWW.COMUNELICCIANANARDI.MS.IT

Situato nella vallata del Taverone, in Lunigiana, e circondato da antichi castelli, pievi e maestà di pietra, Licciana Nardi è immerso in una varietà paesaggistica completa: la pianura, la collina, la montagna e, a pochi chilometri, il mare.

STORIA E TRADIZIONI

La prima testimonianza documentata su Licciana Nardi risale al 1255, tuttavia la sua esistenza come posto di guardia per l'Abbazia di Linari, lungo l'antico tracciato della "Strata Lizane" che collegava i territori d'oltre Appennino alla Val di Magra, fino alla via Francigena, è sicuramente antecedente a quella data. Nel centro del Comune troviamo il castello, trasformato poi in palazzo residenziale, collegato con un passaggio sopraelevato all'adiacente chiesa in cui sono conservati i preziosi affreschi del Convento della SS. Annunziata, andato in rovina dalla fine del XVIII secolo. Vicino al castello la statua in marmo dedicata ad Anacarsi Nardi, eroe risorgimentale che diede nome alla città. Nel territorio comunale sono presenti inoltre il castello di Terrarossa, il castello di Monti, la Pieve di Venelia, i castelli di Pontebosio e di Bastia, il palazzo dei Medici a Panicale, l'Apella con la casa natia dei Nardi, il borgo in galleria di Taponecco e le antiche botteghe di mercanti a Tavernelle.

Tra le numerose manifestazioni che si svolgono, è da segnalare la "Festa della Castagna" durante la quale è possibile gustare i tradizionali piatti tipici a base di castagne.

ATTIVITÀ PROPOSTE

La scoperta della vita agricola e pastorale di una piccola comunità contadina consentirà ai ragazzi di venire a conoscenza delle antiche tradizioni rurali di questa terra, ancora oggi fortemente radicate a difesa di un paesaggio incontaminato. Visite guidate al laboratorio del formaggio e ricotta di pecora e del miele biologico con assaggio dei deliziosi prodotti, all'antico "gradile" per l'essiccazione delle castagne, agli animali di una fattoria biologica, alla casa natia di Anacarsi Nardi ed escursioni guidate lungo le mulattiere dei secolari castagneti del posto.



TIPOLOGIA DI PROPOSTA
Soggiorno

SISTEMAZIONE
Agriturismo Montagna Verde
Tel. 3929963407
montagnaverde@libero.it
Posti: 17
Borgo Antico di Barbara Maffei
Tel. 3929963407
montagnaverde@libero.it
Posti: 35

REFERENTE DEL PROGETTO
Antonio Amorfini (presso il Comune)
Tel. 0187 474927 - 3315262537

TOSCANA


TIPOLOGIA DI PROPOSTA
Soggiorno

SISTEMAZIONE

Circolo ANSPI (Poggioferro)
Tel. 0564 511097 - 3476657558
Posti: 45
Albergo Magini (Scansano)
Tel. 0564 507181
Posti: 60
Agriturismo Il Fantone (Murgi)
Tel. 0564 519081
Posti: 20
Agriturismo Perucci di Sopra
Tel. 0564 580138 - k.perucci@alice.it
Posti: 18

Scansano (GR)

VIA XX SETTEMBRE, 34 - 58054 - TEL. 056 4509411 - FAX 056 4509425
INFO@COMUNE.SCANSANO.GR.IT - WWW.COMUNE.SCANSANO.GR.IT

Aperto a diversi e ampi panorami, il paese è ubicato nell'entroterra collinare maremmano lungo una fascia di terra fra la costa e le pendici del Monte Amiata, un territorio che sembra essere stato abitato già prima dell'anno 1000.

STORIA E TRADIZIONI

Abitato sin dall'antichità dagli Etruschi e dai Romani - sembra che il suo nome derivi da S. Ansano, martire cristiano del I secolo d.C. della famiglia Anicia - fu dominato poi dagli Aldobrandeschi che vi costruirono vari castelli e torrioni. Passato sotto i conti di Santa Fiora, nel XVI secolo, Scansano registrò un sorprendente sviluppo demografico ed urbanistico e il borgo assunse l'assetto che ancora oggi lo caratterizza.

Da visitare sono l'insediamento etrusco nella zona archeologica di Ghiaccio Forte, i resti di una villa romana, il Castello di Montorgiali del 1100, il Convento del Petreto, forse del 1200, il Castello di Montepo' della metà del XVI secolo e il Teatro Castagnoli di fine Ottocento.

Oggi la Maremma intorno a Scansano non è più la terra selvaggia, aspra e disabitata di un tempo: le verdi colline sono fitte di pascoli e rigate dai filari di vigne e ulivi i cui colori cambiano di stagione in stagione facendone una meta ricercata per chi ama immergersi nella natura e nei sentieri della macchia mediterranea fiorita di ginestre, mirto e corbezzolo. Il paese ha acquistato fama per il grande successo del vino rosso del suo territorio, il Morellino di Scansano. Nel paese e nei dintorni enoteche e cantine sono sempre aperte per la degustazione del vino vivace, dal sapore inteso e dai profumi ricercati.

ATTIVITÀ PROPOSTE

Visite al Parco eolico ai Poggi Alti-Murgi, al Parco archeologico di Ghiaccio Forte, al Centro didattico ambientale di Bacinello, al Sito di interesse regionale di Trasubbie. Escursioni per avvistamento di animali selvatici. Visita guidata al Museo Archeologico e della Vite e del vino di Scansano e alla Cantina Coop. Vignaioli del Morellino di Scansano.


LOCALIZZAZIONE

Riserva Naturale Acquerino-Cantagallo

TIPOLOGIA DI PROPOSTA

Soggiorno

COSTI

Soggiorno 3 giorni - pensione completa
Per il ragazzo: € 105
1 gratuità ogni 10 ragazzi, gli altri: € 63

REFERENTE DEL CEA

Cristina Tacconi
Tel. 3398894949

CEA Cascina di Cave (PO)

LOCALITA' CAVE, SNC - 59025 - CANTAGALLO - TEL. 3386172364 - FAX 0574 577804
INFO@RIFUGIOLECAVE.IT - WWW.RIFUGIOLECAVE.IT

CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

Nel cuore dell'Appennino Toscano, al confine nord della provincia di Prato, nel 1998 è stata costituita la Riserva Naturale dell'Acquerino-Cantagallo, al cui interno, a 795 metri slm si trova il rifugio Cascina di Cave.

Il rifugio, una costruzione in pietra completamente ristrutturata, che dispone di 28 posti letto e di ampi spazi comuni interni ed esterni, è il luogo ideale per vivere a totale contatto con la natura, alla scoperta della flora e fauna tipiche della zona, è il punto di partenza per escursioni o di arrivo per degustare piatti tipici cucinati con ingredienti biologici. Durante il soggiorno si può riscoprire la semplicità delle cose attraverso una dolce camminata, il canto degli uccelli, il bramito di un cervo, una chiacchierata davanti ad un fuoco o sotto un albero secolare: l'ascolto degli altri serve a far sentire l'uomo parte dell'ecosistema, parte di quella natura che troppo spesso dimentichiamo.

Il Laboratorio Ambientale di Cave è finalizzato alla conoscenza e alla valorizzazione della Riserva Naturale Acquerino-Cantagallo, punto di partenza per affrontare ed approfondire le tematiche ambientali con attività pratica e sul campo, in grado di sviluppare nei ragazzi specifiche abilità di osservazione e pensiero critico.

ATTIVITÀ DEL SOGGIORNO

Sono proposte varie tipologie di laboratorio articolate su uno o più giorni supportate da materiale didattico specifico sull'oggetto dei percorsi. Le attività riguardano numerosi temi legati alla vita della Riserva: l'ecosistema fauna del bosco, la risorsa acqua, orientarsi con la carta topografica e la bussola, gli antichi mestieri del bosco, conoscere i suoi odori e i suoni, le erbe officinali e la costruzione di un erbario, i funghi della Riserva, la biologia delle api e il processo di lavorazione del miele.

CEA Ecomuseo del Contrabbando e della Polvere da Sparo (AR)

VIA VERNA, SNC - 52010 - CHITIGNANO - TEL. 3385675299
ELAFE79@YAHOO.IT

CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

L'area dove ricade l'Ecomuseo di Chitignano è sicuramente una delle più belle del Casentino, foreste di faggi, abeti e castagni, abitati da caprioli, volpi, lupi...fanno da scenario ad antiche leggende di contrabbandieri di polvere nera e sigari. Qui è possibile avvicinarsi alla natura e alle antiche tradizioni di un popolo.

ATTIVITÀ DEL SOGGIORNO

Vengono proposte attività educative della durata di uno o due giorni alla scoperta delle antiche tradizioni che uniscono uomo e natura. Visita all'Ecomuseo del contrabbando, escursione guidata a uno dei "pilli" della polvere attraverso un sentiero che attraversa il bosco e che porta a scoprire i luoghi dove veniva lavorata la polvere per il contrabbando. Escursione nei boschi con visita alla sorgente ferruginosa famosa per le sue proprietà terapeutiche e al castello del Conti Ubertini di Chitignano.



TIPOLOGIA DI PROPOSTA
Soggiorno o visita giornaliera

COSTI
Soggiorno 2 giorni - pensione completa
Per il ragazzo: € 30
Per l'insegnante: € 30
Visita giornaliera
Per il ragazzo: € 10
Per l'insegnante: € 10

REFERENTE DEL CEA
Laura Cannoni
Tel. 3385675299
elafe79@yahoo.it

TOSCANA

CEA Fontemassi (FI)

LOC. BORSELLI - 50060 - PELAGO - TEL. 055 8321722
INFO@ZPFONTEMASSI.IT - WWW.ZPFONTEMASSI.IT

CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

Nel Centro opera un gruppo di operatori che elabora, realizza e promuove progetti di ricerca scientifica sull'area protetta Fontemassi, attività di esperienza ambientale con scuole e bambini, attività extrascolastiche estive ed invernali, corsi e volontariato ambientale e sociale con adulti. Il CEA inoltre promuove progetti di turismo sostenibile secondo l'ecolabel Legambiente.

L'area protetta di Fontemassi è a circa 25 chilometri da Firenze ed è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici.

ATTIVITÀ DEL SOGGIORNO

"La Ricerca torna a scuola": soggiorno presso strutture convenzionate; attività di ricerca scientifica sulla fauna selvatica e sulla botanica in stretta collaborazione con i ricercatori della ZP Fontemassi.

"L'ambiente come lo vivo io": percorsi giornalieri esperienziali per lo sviluppo e l'utilizzo dei cinque sensi in un ambiente naturale di estremo interesse.

Escursioni notturne senza l'utilizzo di luci artificiali fino al laghetto in cima al monte Fontemassi, da cui godere di panorami spettacolari fra vigneti del Chianti e piccoli borghi fino alla grande Firenze.

Avvistamenti faunistici attraverso speciali percorsi per piccoli gruppi per avvicinarsi agli animali selvatici in modo rispettoso.



LOCALIZZAZIONE
Zona di Protezione Fontemassi

TIPOLOGIA DI PROPOSTA
Soggiorno o visita giornaliera

COSTI
Soggiorno 3 giorni - pensione completa
Per il ragazzo: € 95
1 gratuita a classe
Visita giornaliera
Per il ragazzo: € 6

REFERENTE DEL CEA
Melania Masi
Tel. 055 8321722 - 3358051553
info@zpfontemassi.it

TOSCANA



LOCALIZZAZIONE
Alle porte del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano

TIPOLOGIA DI PROPOSTA
Soggiorno o visita giornaliera

COSTI
Soggiorno 3 giorni - pensione completa
Per il ragazzo: € 80
Per l'insegnante: € 80
1 gratuità a insegnante ogni gruppo classe
Visita giornaliera
Per il ragazzo: € 14
Per l'insegnante: 1 gratuità a gruppo classe

REFERENTE DEL CEA
Laura Benedetti
Tel 0187 7422598 - 3285466997
cleslunigiana@gmail.com

CEA Frignoli (MS)

VIA MAGRA, 2 - 54016 - TERRAROSSA - TEL. 0187 7422598 - FAX 0187 7423221
LEGAMBIENTE@LUNIGIANA.MS.IT - WWW.LUNIGIANASOSTENIBILE.IT

CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

Il CEA si trova in Lunigiana, nell'alta Toscana, al confine con l'Emilia Romagna e la Liguria. La posizione geografica dell'Alta Valle del Rosaro, le vicende climatiche passate, i fenomeni geologici e geomorfologici, la varietà di microclimi, l'azione dell'uomo ne hanno determinato e ne conservano tuttora l'elevata diversità biologica e culturale. Nel territorio sono ancora presenti tradizioni rurali e resti materiali di notevole rilevanza. Nel Comune di Fivizzano (MS), nelle adiacenze del borgo di Sassalbo, alle porte del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano c'è l'Orto Botanico. Quest'ultimo è inserito all'interno del complesso dei "Frignoli" - ex vivaio del Corpo Forestale dello Stato istituito nel 1932 - dove sono state realizzate diverse sezioni botaniche che ricostruiscono gli ambienti più interessanti dell'Appennino settentrionale (gessi, brughiera a mirtilli, rupi montane di arenaria, zone umide) e delle vicine Alpi Apuane. È presente un ricco arboreto, il sentiero-natura delle Cinque Foreste e un impianto di riproduzione della trota fario appenninica.

ATTIVITÀ DEL SOGGIORNO

Attività di osservazione, esplorazione, ricerca delle relazioni, riflessione. Ricerca attiva sulla biodiversità, attraverso la scoperta delle svariate forme con le quali si manifesta. Riflessione sul rapporto uomo-territorio e sulle attività tradizionali. Le attività si svolgono sia all'interno dell'Orto Botanico sia all'esterno, in tal caso sono previste escursioni nei dintorni (borgo di Sassalbo, Lago Padule, Passo dell'Ospedalaccio, ecc.).



LOCALIZZAZIONE
Parco Regionale della Maremma

TIPOLOGIA DI PROPOSTA
Soggiorno o visita giornaliera

COSTI
Soggiorno 3 giorni - pensione completa
Per il ragazzo: € 80
1 gratuità ogni 25 ragazzi
Visita giornaliera
Per il ragazzo: € 5
(esclusi i trasporti)

REFERENTE DEL CEA
Angelo Gentili
Tel. 0564 48771
info@legambienteilgirasole.it

CEA Il Girasole (GR)

LOCALITÀ ENAOLI - 58100 - RISPESCIA - TEL. 0564 48771 - FAX 0564 487740
INFO@LEGAMBIENTEILGIRASOLE.IT - WWW.LEGAMBIENTEILGIRASOLE.IT

CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

Il Centro Il Girasole ha grandi spazi all'aperto, aule e laboratori, oasi per rilassarsi immersi in un magnifico oliveto e nella campagna maremmana, una vera e propria terrazza di fronte al Parco Regionale della Maremma.

Il Centro dispone di sale multimediali dove è possibile organizzare incontri, convegni, seminari formativi usufruendo dei servizi del centro (ristorazione e bar).

Alimentazione biologica, energie rinnovabili, raccolta differenziata, risparmio e rispetto del bene acqua, conservazione della natura sono le peculiarità di questo centro di educazione ambientale.

Il Laboratorio dove si svolgono le attività didattiche è autonomo dal punto di vista energetico grazie a 7 pannelli solari fotovoltaici della potenza di 125 kw ciascuno, ed è coibentato lungo le pareti con pannelli isolanti ecologici (legno magnetite), i mobili sono in materiale ecocompatibile, mentre le vernici utilizzate, tutte atossiche e composte da pigmenti naturali, rispettano i principi della cromoterapia: giallo e arancione per stimolare la concentrazione, la creatività e la lucidità.

ATTIVITÀ DEL SOGGIORNO

Il soggiorno prevede il percorso "Natura/tecnologico", il laboratorio sulle energie rinnovabili, escursione naturalistica nel Parco Regionale della Maremma, il laboratorio sulla riduzione dei rifiuti o di educazione alimentare, osservazione del cielo con telescopi, laboratorio sul rispetto e risparmio della risorsa acqua, o escursione archeologica presso gli scavi etruschi di Roselle. Pasti con prodotti biologici.



CEA Vinca Fivizzano (MS)

VIA MAGRA, 2 - 54016 - TERRAROSSA - TEL. 0187 7422598 - FAX 0187 7423221
LEGAMBIENTE@LUNIGIANA.MS.IT - WWW.LUNIGIANASOSTENIBILE.IT

CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

Vinca - località del Comune di Fivizzano (MS) dove si trova il Centro Residenziale di Educazione Ambientale del Parco delle Alpi Apuane gestito da Legambiente - è un borgo arroccato sulle imponenti montagne calcaree che coronano l'omonima valle nel versante lunigianese del Parco Regionale delle Alpi Apuane, caratterizzato da vette aguzze, erte, con ripidi e scoscesi versanti. La valle rappresenta il luogo ideale come base di partenza per alcune delle escursioni più suggestive e classiche delle Apuane (gruppo del Pizzo d'Uccello Grondilice e gruppo del Monte Sagro) e per lo studio delle aree protette e dei parchi come strumenti sociali ed economici in grado di garantire, oggi e nel futuro, la vita dell'uomo in montagna.

ATTIVITÀ DEL SOGGIORNO

Attività di contatto diretto, esplorazione e conoscenza su varie tematiche: il borgo rurale di montagna (la vita e la struttura urbanistica del centro abitato), le attività tradizionali (orti, coltivi, prati falciati, pascoli, castagneti), l'enciclopedia della natura (le peculiarità naturalistiche del Parco).



TOSCANA

LOCALIZZAZIONE

Parco Regionale delle Alpi Apuane - Lunigiana

TIPOLOGIA DI PROPOSTA

Soggiorno o visita giornaliera

COSTI

Soggiorno 3 giorni - pensione completa

Per il ragazzo: € 80

Per l'insegnante: € 80

Gratuità per 1 insegnante ogni gruppo classe

Visita giornaliera

Per il ragazzo: € 17 (gruppo minimo 12 alunni)

Gratuità per 1 insegnante ogni 15 partecipanti

REFERENTE DEL CEA

Laura Benedetti

Tel. 0187 7422598 - 3285466997

cleslunigiana@gmail.com



TIPOLOGIA DI PROPOSTA
Soggiorno

SISTEMAZIONE
Centro di Educazione Ambientale Il Sentiero
Tel./Fax 0743 79277
info@ceapoggiodomo.com
www.ceapoggiodomo.it
Posti: 52
Periodo: tutto l'anno

REFERENTE DEL PROGETTO
Antonio Paoloni - Tel. 0743 79265
Fax 0743 759200
ceapoggio@hotmail.com

Poggiodomo (PG)

PIAZZA MARTIRI DI MUCCIAFORA, 1 - 06040 - TEL. 0743 79133 - FAX 0743 759200
POGGIODOMO@LIBERO.IT

È il Comune più alto della Valnerina (circa 974 metri slm), ma anche uno dei più piccoli Comuni d'Italia, con circa duecento abitanti. A Poggiodomo la natura domina incontrastata, rifugio sicuro per l'uomo, luogo di meditazione.

STORIA E TRADIZIONI

Sorto compatto su uno sperone di roccia intorno al castello che risale ai secoli XIII e XIV, il piccolo paese è un importante centro agricolo. Fece parte del Ducato di Spoleto e dopo il secolo XVI appartenne alternativamente a Leonessa, a Cascia e a Spoleto, di cui seguì le sorti. Durante il papato di Urbano VIII il paese conobbe il suo periodo più prospero. La Chiesa di San Pietro conserva interessanti cicli pittorici, come gli affreschi del Quattrocento e del Cinquecento. Gli edifici storici più importanti sono: la Chiesa di San Giovanni Battista del Bernini (1646); il Palazzo del Cardinale Fausto Poli (1600); il Pozzo del Cardinale. Da segnalare inoltre l'Eremo di Madonna della Stella, meta di grandi mistici, costituito da una ventina di alloggi ricavati in cavità naturali della roccia e dal caratteristico Santuario, tutti risalenti al XIII secolo. Gli eventi da segnalare sono: la Pasquarella (5 gennaio), Canto di Sant'Antonio (16 gennaio), Festa del Patrono S. Antonio Abate (17 gennaio).

ATTIVITÀ PROPOSTE

Il Centro di Educazione Ambientale "Il Sentiero" propone: attività didattiche, ludiche e manuali; escursioni in montagna; avventura con canyoning e torrentismo, orienteering; attività estive con i muli di Castelluccio di Norcia; escursioni notturne tra leggende e osservazione delle stelle, una notte in tenda nel bosco; lo studio della meteorologia con gli strumenti della stazione meteorologica di cui il Centro dispone; laboratori per fare il pane e il formaggio.



LOCALIZZAZIONE
Monti Martani, ambiente boscoso

TIPOLOGIA DI PROPOSTA
Visita giornaliera

COSTI
Visita giornaliera
Per il ragazzo: € 15
Per l'insegnante: gratuito

REFERENTE DEL CEA
Simonetta Bandini
Tel. 3403470766
stefanopetrucchioli@libero.it

CEA Aula Verde di Capezzano (PG)

LOCALITÀ CAPEZZANO, SNC - 06049 - SPOLETO - TEL. 0743 539822 - FAX 0755 79822
INFO@AULAVERDECAPEZZANO.IT - WWW.AULAVERDECAPEZZANO.IT
WWW.LEGAMBIENTEUMBRIA.IT

CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

La struttura ha sede in una palazzina ottocentesca all'interno del vivaio della Comunità Montana, a circa 11 chilometri da Spoleto. La cornice è quella dei Monti Martani, uno dei massicci più interessanti e suggestivi del territorio, dove ci sono boschi di faggio e macchia mediterranea, tesori naturali, culturali, artistici, paesaggistici e antropologici di grande rilievo. È gestita da Legambiente Spoleto in convenzione con la Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano, dispone di tre aule didattiche attrezzate con strumentazione multimediale e laboratori manuali, di una stazione meteorologica, di una serra didattica, di uno spazio esterno attrezzato. Inoltre dispone di un centro di documentazione con circa 2.500 testi su tematiche ambientali ed ecologiche, emeroteca, osservatorio ambientale territoriale, mediateca con video naturalistici e filmografia ambientale, cd-rom interattivi e giochi a tematiche ecologiche. Nasce dalla decennale esperienza dell'Aula Verde di Capezzano e dalla collaborazione tra Comunità Montana dei Monti Martani e del Serano e Legambiente Spoleto. Vuole sensibilizzazione alle tematiche della globalizzazione, formare alla cittadinanza attiva e consapevole, offrire al territorio un presidio per la cultura ambientale e territoriale.

ATTIVITÀ GIORNALIERA

Dalla campagna di Legambiente "Clima e povertà" dedicata al rapporto fra crisi ambientale e disuguaglianze sociali: forum di discussione, lavori di gruppo, attività sul campo, laboratori sulle azioni sostenibili in relazione ai consumi. Agenda 21: dalla scuola, al quartiere, alla città per partecipare attivamente alla costruzione dello sviluppo sostenibile del proprio territorio. Laboratori sul monitoraggio ambientale attraverso la meteorologia. Consultazione della biblioteca.



CEA Aula Verde di Cerreto (PG)

VIA DELLA PESCHIERA, SNC - 06041 - CERRETO DI SPOLETO
TEL. 0743 91286/0743 91221 - FAX 0743 91221
AULAVERDECERRETO@LEGAMBIENTENERA.IT - WWW.LEGAMBIENTEUMBRIA.IT

CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

La struttura si trova nel cuore della Valnerina, nei pressi del suggestivo percorso della ferrovia Spoleto-Norcia, all'interno dell'Impianto Ittiogenico della Provincia di Perugia, in un'area del fiume Nera a tutela speciale dove si pratica la pesca no-kill. Protagonista incontrastato è il fiume Nera che per secoli ha modellato il territorio, le culture, le tradizioni e lo stile di vita delle popolazioni che vivono lungo il suo corso. Un ecosistema fluviale ricco e pregiato con un indice di biodiversità molto elevato, un potenziale biologico che favorisce la presenza di varie specie animali e vegetali, con una catena trofica equilibrata e ben rappresentata in tutti i suoi livelli. In questi luoghi uomo e natura si incontrano e formano armoniosamente una varietà di paesaggi dove vivono incontrastati il lupo e il gatto selvatico, in boschi ricchi di specie rare e in via di estinzione.

ATTIVITÀ GIORNALIERA

Escursioni lungo il percorso della vecchia ferrovia Spoleto-Norcia con attività di osservazione del paesaggio e dell'ecosistema fluviale. Le attività sono supportate da laboratori scientifici per l'osservazione dei macroinvertebrati e della vita presente nell'acqua.



UMBRIA

LOCALIZZAZIONE
Area a tutela speciale fiume Nera

TIPOLOGIA DI PROPOSTA
Visita giornaliera

COSTI
Visita giornaliera
Per il ragazzo: € 15
Per l'insegnante: gratuito

REFERENTE DEL CEA
Loriana Mari
Tel. 0743 924037 - 3391648286
lory.mari@libero.it

CEA Aula Verde "L'Hydra" di Ferentillo (TR)

EX CONVENTO DI SANTA ILLUMINATA - LOCALITÀ I CAPPUCINI, SNC - FERENTILLO
TEL. 3476712340/075 5721021 - FAX 075 5722083
HYDRA.FERENTILLO@LIBERO.IT - WWW.LEGAMBIENTEUMBRIA.IT

CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

Il CEA è ospitato dall'ex Convento di Santa Illuminata, recentemente ristrutturato, di Ferentillo, nel cuore del Parco Fluviale del Nera tra salici, pioppi ed ontani, a ridosso di uliveti, boschi di lecci, pini d'Aleppo e faggi. Un territorio dove l'acqua è sempre protagonista, tra fiume, torrenti e fossi che incidono valli con pareti rocciose a picco, canali e gole. Acque dal corso vivace dove vive e si riproduce la trota fario. A pochi chilometri dal Centro, lo spettacolare salto della Cascata delle Marmore - originata dallo scorrere incessante dei fiumi Velino e Nera e perfezionata dalla mano dell'uomo - ed il pittoresco lago di Piediluco. Un territorio ricco anche di testimonianze storiche ed artistiche: rocche, castelli, borghi; Abbazia di San Pietro in Valle, meravigliosa espressione monumentale del monachesimo benedettino.

ATTIVITÀ GIORNALIERA

Due incontri di cui uno a scuola ed uno presso l'Aula Verde. Visita guidata al museo dell'Appennino di Polino. Escursione e laboratorio per l'analisi biologica delle acque (IBE). Visita guidata alle Cascate delle Marmore. Azioni innovative per la gestione del territorio (ingegneria naturalistica), anche mettendo in atto sperimentalmente sinergie tra discipline scientifiche, umanistiche e artistiche (teatro, audiovisivi, arti visive).



UMBRIA

LOCALIZZAZIONE
Parco del Fiume Nera

TIPOLOGIA DI PROPOSTA
Visita giornaliera

COSTI
Visita giornaliera
Per il ragazzo: € 20
Per l'insegnante: € 8

REFERENTE DEL CEA
Andrea Liberati
Tel. 3476712340
hydra.ferentillo@libero.it



LOCALIZZAZIONE
Parco Naturale Regionale del Lago Trasimeno

TIPOLOGIA DI PROPOSTA
Visita giornaliera

COSTI
Visita giornaliera
Per il ragazzo: € 15
Per l'insegnante: gratuito

REFERENTE DEL CEA
Maria Maddalena Chiappini
Tel. 3283055083
iappitad@libero.it

CEA Aula Verde Oasi Naturalistica La Valle (PG)

VIA EMISSARIO LOC. SAN SAVINO, SNC - 06063 - PERUGIA
TEL. 075 8476007 - FAX 075 8476007 - OASILAVALLE@LIBERO.IT
WWW.OASILAVALLE.PROVINCIA.PERUGIA.IT - WWW.LEGAMBIENTEUMBRIA.IT

CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

La struttura si trova nel Parco Regionale del Lago Trasimeno, a San Savino di Magione, sulla sponda sud-orientale del Lago, nella zona dove è più esteso l'ambiente del canneto al quale si deve la straordinaria ricchezza di specie di uccelli che si possono osservare. Il Trasimeno è una delle zone umide più importanti d'Europa e laboratorio privilegiato per sperimentare forme di sviluppo sostenibile. È luogo di passaggio delle rotte migratorie di centinaia di specie di uccelli: molti si fermano a nidificare, altri a svernare, altri ancora solo a rifornirsi di cibo durante il viaggio, così che ogni stagione dell'anno permette osservazioni diverse ed interessanti. Attraverso l'esperienza diretta ed il lavoro sul campo i ragazzi scoprono l'intreccio di relazioni naturali, culturali ed economiche del Lago Trasimeno, come nodo di una invisibile rete che tiene uniti gli esseri viventi e le relazioni che rendono il mondo "tutto attaccato"; comprendono la ricchezza della biodiversità, degli strumenti di tutela delle aree protette e del ruolo da protagonisti che essi stessi possono avere nella valorizzazione e gestione della complessità di un ecosistema. L'Oasi è accessibile ai non vedenti grazie a percorsi facilitati e guide tattili e sonore. È dotata, inoltre, di un Centro di Documentazione con oltre 250 testi scientifici e divulgativi sull'ecosistema del Lago Trasimeno e di guide naturalistiche per il riconoscimento della flora e della fauna. È gestita da Legambiente Umbria in convenzione con la Provincia di Perugia.

ATTIVITÀ GIORNALIERA

Attività di osservazione ed esplorazione dell'ecosistema del Trasimeno. Laboratorio scientifico di monitoraggio e analisi delle acque. Birdwatching e inanellamento degli uccelli. Altri percorsi propongono specifiche esperienze alla scoperta degli ambienti del lago: il bosco, il bosco idrofilo ripariale, il canneto, lo stagno, la vita in una goccia d'acqua.



LOCALIZZAZIONE
Ambiente fluviale, fiume Tevere

TIPOLOGIA DI PROPOSTA
Visita giornaliera

COSTI
Visita giornaliera
Per il ragazzo: € 15
Per l'insegnante: gratuito

REFERENTE DEL CEA
Simona Torroni
Tel. 075 5721021
cea_pontefelcino@hotmail.it

CEA Il bosco e il fiume (PG)

VIA DELLA VIOLA, 1 - 06100 - PERUGIA - TEL. 075 5721021
CEA_PONTEFELCINO@HOTMAIL.IT

CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

Il CEA Il Bosco e il Fiume si trova alle porte di Perugia, a circa sette chilometri dal centro cittadino, in località Ponte Felcino, in una zona fortemente antropizzata, ma all'interno del Bosco Didattico e lungo il fiume Tevere. Il Bosco Didattico rappresenta uno spaccato della vegetazione del Pianeta: si estende su un terreno di otto ettari e ospita oltre 4.000 esemplari tra alberi, arbusti ed erbe, rappresentativi di oltre 146 famiglie botaniche, suddivise in genere, specie e varietà, provenienti dalle diverse aree geografiche del mondo.

ATTIVITÀ GIORNALIERA

Attività di osservazione ed esplorazione del Bosco Didattico e dell'ambiente boschivo e fluviale tipico del fiume Tevere. Laboratori scientifici sugli ecosistemi: analisi chimica dell'acqua, osservazione dei microrganismi dell'acqua, i cinque sensi nel bosco, costruzione di piccoli ecosistemi artificiali.



CEA Il Sentiero (PG)

VIA DEL COLLE, 1 - 06040 - POGGIODOMO - TEL. 0743 79277 - FAX 0743 79277
INFO@CEAPOGGIODO.MO.IT - WWW.CEAPOGGIODO.MO.IT

CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

Lontano dalle vie più frequentate dal turismo, in un territorio e in un paesaggio che sono essi stessi «opera d'arte e riserva di memoria creata in tre millenni dal corale anonimo e dalla comunitaria cooperazione degli abitanti», Poggiodoro è il più piccolo Comune dell'Umbria. Si trova a mille metri d'altezza circondato dalle verdeggianti terre della Valnerina, immerso in un paesaggio montano fra i più incontaminati della regione, quello dell'Area Naturalistica del Coscerno-Aspra. Valli solcate da torrenti con acque limpide e pure, montagne boschive che raccontano le attività millenarie dell'uomo e la presenza discreta di animali rari come il lupo, il capriolo e l'aquila reale. Paesi arroccati su poggi, chiese campestri ed eremi solitari. In questo piccolo centro dell'Umbria si trova il CEA Il Sentiero, una confortevole struttura accessibile ai diversamente abili con 52 posti letto. Il centro dispone di ampio cortile attrezzato, sala pasti, aula didattica, piccolo museo geologico, stazione meteorologica e un'aula multimediale.

ATTIVITÀ DEL SOGGIORNO

Il soggiorno prevede attività diurne e serali di osservazione e di esplorazione alla scoperta delle risorse e dei cicli naturali, degli ambienti (torrente, bosco, pascoli montani, paese, ambiente rurale, ecc) e dei loro abitanti. Particolarmente coinvolgenti i laboratori del pane e del formaggio.



UMBRIA

LOCALIZZAZIONE

Valnerina Area Naturalistica
dei Monti Coscerno e Aspra

TIPOLOGIA DI PROPOSTA

Soggiorno

COSTI

Soggiorno 3 giorni - pensione completa

Per il ragazzo: € 120

Per l'insegnante: € 120

Gratuità per 1 insegnante ogni 20 alunni

REFERENTE DEL CEA

Monica Mattioli

Tel. 3405951035

monica.mattioli@tiscali.it

**I Centri di
Educazione
Ambientale**



LEGAMBIENTE



I CEA di Legambiente
2008

I Centri di Educazione Ambientale di Legambiente sono presidi impegnati a migliorare la qualità ambientale e culturale dei territori. Sono strutture ricettive - residenziali e non - all'interno di aree naturali protette, o posizionate in luoghi naturalistici, storici e culturali di pregio.

Le attività dei CEA

CAMPI SCUOLA E SOGGIORNI EDUCATIVI

Il soggiorno in un CEA di Legambiente è un momento educativo importante che si intreccia con i percorsi educativi realizzati durante l'anno scolastico; può essere anche un buon modo per avviare l'attività del nuovo anno scolastico, per creare motivazione all'apprendimento e costruire il gruppo, o ancora può rappresentare un'esperienza emotiva spazzante e innovativa.

FRUIZIONE DEL TERRITORIO

Visite guidate ed escursioni, ma anche incontri con la popolazione locale, con i vecchi mestieri, con la cultura del luogo non come "turisti" ma come amici che vanno in casa di amici, accompagnati da operatori e guide che svolgono un ruolo di interprete territoriale, introducendo alla conoscenza della cultura e delle peculiarità della zona.

ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE

Percorsi, laboratori e progetti pensati anche come percorsi di conoscenza scientifica e storico-culturale, utili a sviluppare competenze, capaci di rafforzare la consapevolezza delle proprie capacità, palestra per le dinamiche relazionali.

I CAMPI ESTIVI

I CEA di Legambiente offrono anche momenti di vacanza per bambini e ragazzi: il gioco e l'avventura, il contatto con la natura, la capacità di vivere insieme, ma anche attività di volontariato per agire concretamente a favore dell'ambiente.

TURISMO PER ADULTI E FAMIGLIE

Trascorrere qualche giorno nei CEA di Legambiente significa trovare un ambiente familiare di amici che vivono il territorio non come risorsa da sfruttare ma come loro luogo affettivo di vita: essere accompagnati alla scoperta degli animali selvatici e gustare l'antica cucina del luogo, o andare a trovare le genti di un antico e sperduto borgo sono solo alcune delle innumerevoli proposte possibili, sia per gruppi di amici che per famiglie con bambini.

CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Le attività spaziano in moltissimi campi, proponendo non solo momenti di aula, ma anche percorsi pratici e affiancamento professionale. I CEA di Legambiente Scuola e Formazione sono inseriti nei sistemi INFEA delle Regioni e in questo senso realizzano attività informative e formative in collaborazione con le realtà locali a favore dello sviluppo sostenibile del territorio.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SULLA RETE DEI CEA DI LEGAMBIENTE CONSULTARE

www.legambientescuolaformazione.it - link "Turismo educativo" - "CEA"

scrivere a: cea@legambiente.eu - Telefonare a: 06.86268350

Per informazioni più dettagliate su attività e tariffe delle strutture, consultare direttamente i CEA.

**ABRUZZO****CEA Casanatura Fontecampana (CH)**

VIALE DELLE RIMEMBRANZE, 38 - 66041 - ATESSA
TEL. 0872 56258 - WWW.LEGAMBIENTEATESSA.IT

CEA Il Grande Faggio (CH)

VIA FONTEPALOMBO, 36 - 66010 - PRETORO
TEL. 0871 898143 - FAX 0871 898143
INFO@ILGRANDEFAGGIO.IT - WWW.ILGRANDEFAGGIO.IT

CEA Scuola Verde (TE)

CONTRADA SAN PIETRO, SNC - 64045
ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA
TEL. 3351048318 - FAX 0861 247951
INFO@SCUOLAVERDE.COM - WWW.SCUOLAVERDE.COM

BASILICATA**CEA Il Vecchio Faggio (PZ)**

VIA PIANO LA PIETRA, 1 - 85050 - SASSO DI CASTALDA
TEL. 0975 385072 - FAX 0971 35968
CEAILVECCHIOFAGGIO@VIRGILIO.IT
WWW.LEGAMBIENTEBASILICATA.IT/CEA.HTML

CAMPANIA**CEA Area Flegrea (NA)**

VIA MIROBALLO AL PEDINO, 30 - 80138 - NAPOLI
TEL. 081 261890 - FAX 081 261542
CAMPANIA@LEGAMBIENTE.CAMPANIA.IT
WWW.LEGAMBIENTE.CAMPANIA.IT

CEA Fattoria Didattica

VIA ORTI, 2 - 82034 - BENEVENTO
TEL. 0824 811064 - FAX 0824 811064
CEASANLUPO@KATAMAIL.COM - WWW.CEASANLUPO.IT

CEA Fiordo di Furore (SA)

VIA MOLA, 29 - 84010 - FURORE
TEL. 081 5781702 - FAX 081 5781702
MONEGLE@YAHOO.IT - WWW.CEA-FIORDODIFURORE.ORG

CEA Il Melograno (NA)

VIA RAFFAELE BOSCO, 772 - 80069 - VICO EQUENSE
TEL. 081 8024771 - FAX 081 8024771
CEAMALOG@TISCALI.IT - WWW.AMALFIANDSORRENTOWALK.COM

CEA La Vite e il Pioppo (CE)

VIA TEVEROLACCIO, 1 - 81030 - SUCCIVO
TEL. 081 5011641 - FAX 081 5011641
INFO@GEOFILOS.ORG - WWW.GEOFILOS.ORG

CEDA Matese (CE)

C/O BIBLIOTECA COMUNALE
VIA CARUSO, SNC - 81016 - PIEDIMONTE MATESE
TEL. 3356985098 - FAX 0823 913669
CEDAMATESE@VIRGILIO.IT

CEA Osservatorio scientifico (SA)

VIA VIGNA DELLA CORTE, 19/21 - 84049 - CASTEL S. LORENZO
TEL. 0828 946124 - CLCASTELSANLORENZO@PNCVD.IT
CERVICALORE@TISCALI.IT - WWW.CERVICALORE.IT

CEA Parco Eco-archeologico (SA)

VIA STADIO, SNC - 84098 - PONTECAGNANO
TEL. 089 383202 - FAX 089 383202
OCCHIVERDI@TISCALI.IT - WWW.OCCHIVERDI.ORG

CEA Parco Letterario Vesuvio (NA)

VIA MIROBALLO AL PENDINO, 30 - 80138 - NAPOLI
TEL. 3385318935/3388408138 - FAX 081 5173860
PLVESUVIO@LIBERO.IT

EMILIA ROMAGNA**CEA Mulino delle Cortine (FC)**

LOC. MULINE DELLE CORTINE, SNC - 47021 - BAGNO DI ROMAGNA
TEL. 0543 903447 - 3486907792
INFO@ZPFONTEMASSI.IT

CEA Riserva Naturale Orientata Fontanili di Corte Valle Re (FC)

VIA AMENDOLA, 51 - 42040 - CAMPEGINE
TEL. 0522 677907 - FAX 0522 676314
CEA@COMUNE.CAMPEGINE.RE.IT - WWW.RISERVAVALLERE.IT

LOMBARDIA**CEA Campsirago (LC)**

VIA BOVARA, 1F - 23868 - VALMADRERA
TEL. 0341 202040 - FAX 0341 207888
LECCO@LEGAMBIENTE.ORG - WWW.LEGAMBIENTELECCO.IT

CEA Cerca Brembo (BG)

VIA DON TODESCHINI, SNC - 24040 - FILAGO
TEL. 035 4943478
CERCABREMBO@EMAIL.IT - WWW.CERCABREMBO.IT

CEA Energetica (PV)

LOC. PIZZOFREDDO, 14/A - 27047 - SANTA MARIA DELLA VERSA
TEL. 0385 278175 - FAX 02 700423867
INFO@ENERGETICA.IT - WWW.ENERGETICA.IT

MARCHE**CEA Aula Verde Il Pettiroso (MC)**

VIA GULLINI, 6 - 62029 - TOLENTINO
TEL. 0733 961807 - FAX 0733 961807
CEA.PETTIROSSO@LIBERO.IT

CEA Legambiente Fillide (AP)

VIA INDIPENDENZA, 73 - 63021 - AMANDOLA
TEL. 0736 847294 - FAX 0736 847294
CEACHIRO@TIN.IT - WWW.MONTISIBILLINI.IT

PIEMONTE**CEA Cascina Govean (TO)**

VIA MARCONI, 44/B - 10091 - ALPIGNANO
TEL./FAX 011 9787392
COOPERATIVA@ALTROCHE.IT - WWW.ALTROCHE.IT

PUGLIA**CEA Ofanto (FG)**

VIA ALFIERI, 16 - 71046 - SAN FERDINANDO DI PUGLIA
TEL. 3389457215
CIRCOLO@LEGAMBIENTETAMERICE.IT
WWW.LEGAMBIENTETAMERICE.IT

SARDEGNA**CEA di Montevecchio (CA)**

VIA LEONARDO DA VINCI, 11 - 09036 - GUSPINI
 TEL. 070 973135 - FAX 070 971804
 LEGAMBIENTE.GUSPINI@TISCALI.IT
 WWW.LEGAMBIENTEGUSPINI.IT/HOME

SICILIA**CEA Legambiente Cefalù Madonie (PA)**

CORSO RUGGERO, 149 - 90015 - CEFALÙ
 TEL. 3391347769 - FAX 0921 420583
 INFO@LEGAMBIENTEMADONIE.COM
 WWW.LEGAMBIENTEMADONIE.COM

CEA Zen Palermo (PA)

QUARTIERE ZEN PALERMO
 TEL. 3474711051
 A.MASO@LEGAMBIENTE-SICILIA.COM

TOSCANA**CEA Cascina di Cave (PO)**

LOCALITÀ CAVE, SNC - 59025 - CANTAGALLO
 TEL. 3386172364 - FAX 0574 577804
 INFO@RIFUGIOLECAVE.IT - WWW.RIFUGIOLECAVE.IT

Coordinamento Cea di Legambiente Caldera (C.C.L.V.) (PI)

VIA FIUMALBI, 9 - 56025 - PONTEDERA
 TEL. 0587 56200 - FAX 0587 56200
 CARRARAGAMES@EMAIL.IT - WWW.LEGAMBIENTEVALDERA.191.IT

CEA Ecomuseo del Contrabbando e della Polvere da Sparo (AR)

VIA VERNA, SNC - 52010 - CHITIGNANO
 TEL. 3385675299
 ELAFE79@YAHOO.IT

CEA Fontemassi (FI)

LOC. BORSELLI, SNC - 50060 - PELAGO
 TEL. 055 8321722 - 3358051553
 INFO@ZPFONTEMASSI.IT - WWW.ZPFONTEMASSI.IT

CEA Frignoli (MS)

VIA MAGRA, 2 - 54016 - TERRAROSSA
 TEL. 0187 422598 - FAX 0187 423221
 LEGAMBIENTE@LUNIGIANA.MS.IT
 WWW.LUNIGIANASOSTENIBILE.IT

CEA Il Girasole (GR)

LOCALITÀ ENAOLI, SNC - 58100 - RISPESCIA
 TEL. 0564 48771 - FAX 0564 487740
 INFO@LEGAMBIENTEILGIRASOLE.IT
 WWW.LEGAMBIENTEILGIRASOLE.IT

CEA Vica Fivizzano (MS)

VIA MAGRA, 2 - 54016 - TERRAROSSA
 TEL. 0187 422598 - FAX 0187 423221
 LEGAMBIENTE@LUNIGIANA.MS.IT
 WWW.LUNIGIANASOSTENIBILE.IT

UMBRIA**CEA Aula Verde di Capezzano (PG)**

LOCALITÀ CAPEZZANO, SNC - 06049 - SPOLETO
 TEL. 0743 539822 - FAX 075 579822
 INFO@AULAVERDECAPEZZANO.IT
 WWW.AULAVERDECAPEZZANO.IT

CEA Aula Verde di Cerreto (PG)

VIA DELLA PESCHIERA, SNC - 06041 - CERRETO DI SPOLETO
 TEL. 0743 912886 - FAX 0743 91221
 AULAVERDECERRETO@LEGAMBIENTENERA.IT

CEA Aula Verde "L'Hydra" di Ferentillo (TR)

EX CONVENTO DI S. ILLUMINATA
 LOCALITÀ I CAPPUCINI, SNC - FERENTILLO
 TEL. 3476712340/075 5721021 - FAX 075 5722083
 HYDRA.FERENTILLO@LIBERO.IT

CEA Aula Verde Oasi Naturalistica La Valle (PG)

VIALE EMISSARIO LOC. SAN SAVINO, SNC - 06063 - PERUGIA
 TEL. 075 8476007 - FAX 075 8476007
 OASILAVALLE@LIBERO.IT
 WWW.OASILAVALLE.PROVINCIA.PERUGIA.IT

CEA Il Bosco e il Fiume (PG)

VIA DELLA VIOLA, 1 - 06100 - PERUGIA
 TEL. 075 5721021
 CEA_PONTEFELCINO@HOTMAIL.IT

CEA Il Sentiero (PG)

VIA DEL COLLE, 1 - 06040 - POGGIODOMO
 TEL. 0743 79277 - FAX 0743 79277
 INFO@CEAPOGGIODOMO.IT
 WWW.CEAPOGGIODOMO.IT

VENETO**CEA Dolomiti (BL)**

VIA RUGNA, 31 - 32033 - LAMON
 TEL. 049 8561212 - FAX 049 8562147
 CEADOLOMITI@LEGAMBIENTEDOLOMITI.IT
 WWW.LEGAMBIENTEDOLOMITI.IT

Laboratorio territoriale La.Terr.A (RO)

CORSO DEL POPOLO, 274 - 45100 - ROVIGO
 TEL. 0425 22804 - FAX 0425 28072
 LATERRA@LEGAMBIENTEVENETO.IT

CEA Legambiente Naole (VR)

VIA BERTONI, 4 - VERONA
 TEL. 045 8009686/8005575
 CEA@LEGAMBIENTEVERONA.IT
 WWW.LEGAMBIENTEVERONA.IT/CEA

CEA della Saccisica (PD)

VIA CASTELLO, 12 - 35028 - PIOVE DI SACCO
 TEL. 3290022047
 CEA@LEGAMBIENTEPIOVE.IT - WWW.LEGAMBIENTEPIOVE.IT

**COMUNE DI**

Allumiere (RM)	13	Montemonaco (AP)	28
Amandola (AP)	27	Nemi (RM)	14
Arcene (BG)	15	Neviano degli Arduini (PR)	12
Arzegrande (PD)	46	Paspardo (BS)	23
Atina (FR)	13	Percile (RM)	14
Baceno (VB)	31	Pian Camuno (BS)	24
Bellano (LC)	16	Pievebovigliana (MC)	29
Borgio Verezzi (SV)	15	Poggiodomo (PG)	42
Borno (BS)	16	Pollica (SA)	9
Calco (LC)	17	Pontelongo (PD)	49
Capracotta (IS)	30	Rofrano (SA)	10
Carbonara al Ticino (PV)	17	Romallo (TN)	41
Carona (BG)	18	Ronco Biellese (BI)	33
Castel S. Vincenzo (IS)	30	Rudiano (BS)	24
Castiglione d'Adda (LO)	18	San Gervasio Bresciano (BS)	25
Cervatto (VC)	32	San Potito Sannitico (CE)	10
Cigole (BS)	19	S. Severino Lucano (PZ)	7
Cinigiano (GR)	37	S. Stefano di Camastra (ME)	36
Chitignano (AR)	36	Scansano (GR)	38
Cogne (AO)	45	Scerni (CH)	5
Corbola (RO)	46	Taglio di Po (RO)	49
Cortemilia (CU)	32	Tassarolo (AL)	34
Crandola Valsassina (LC)	19	Travacò Siccomario (PV)	25
Cusio (BG)	20	Valbondione (BG)	26
Dolcè (VR)	47	Valle Agricola (CE)	11
Edolo (BS)	20		
Fara S. Martino (CH)	4	CENTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	
Ferrara di Monte Baldo (CR)	47	Aula Verde Capezzano (PG)	42
Filignano (IS)	31	Aula Verde Cerreto (PG)	43
Frigento (AV)	8	Aula Verde Hydra (TR)	43
Fobello (VC)	33	Aula Verde La valle (PG)	44
Fumane (VR)	48	CEA Campsirago (LC)	26
Galtelli (NU)	35	CEA Casanatura Fontecampana (CH)	55
Gioia Sannitica (CE)	8	CEA Cascina di Cave (PO)	38
Giussago (PV)	21	CEA Cascina Govean (TO)	34
Gradara (PU)	27	CEA Ecomuseo Chitignano (AR)	39
Lama dei Peligni (CH)	4	CEA Fontemassi (FI)	39
Lesignano de' Bagni (PR)	12	CEA Frignoli (MS)	40
Letino (CE)	9	CEA Il bosco e il fiume (PG)	44
Licciana Nardi (MS)	37	CEA Il chirocefalo (AP)	29
Lierna (LC)	21	CEA Il Girasole (GR)	40
Lusiana (VI)	48	CEA Il grande faggio (CH)	6
Manerba del Garda (BS)	22	CEA Il sentiero poggiodomo (PG)	45
Margno (LC)	22	CEA Montevecchio (CA)	35
Mezzoldo (BG)	23	CEA Saccisica (PD)	50
Moliterno (PZ)	7	CEA Scuola Verde (TE)	6
Montecarotto (AN)	28	CEA Vinca (GR)	41
		CEDA Matese (CE)	11



PiccolaGrandeItalia è la campagna di Legambiente per rilanciare il ruolo e la visibilità dei piccoli centri che rappresentano oltre il 70% dei Comuni italiani. Una costellazione solo apparentemente minore che è custode di gran parte di quello straordinario patrimonio storico, culturale, naturale ma anche enogastronomico del nostro Paese. Questa Italia però, spesso lontana dalle rotte dell'economia imprenditoriale, non ha possibilità di competere e rischia di essere inghiottita dai circuiti della globalizzazione, di diminuire la sua popolazione e di impoverirsi. Ed è proprio per invertire questa tendenza, per investire nelle peculiarità territoriali che nasce **PiccolaGrandeItalia**. Valorizzati in modo adeguato, i piccoli centri rappresentano uno dei motori di un nuovo sviluppo economico del Paese che punta alla qualità, attraverso la valorizzazione del territorio e delle sue peculiarità.



Voler Bene all'Italia è la festa nazionale dei piccoli Comuni che si svolge in primavera, per valorizzare l'immenso patrimonio ed i talenti nascosti che essi custodiscono. È un'iniziativa sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica e viene promossa da Legambiente grazie ad un Comitato Promotore composto da un vasto schieramento di soggetti istituzionali, sociali, culturali ed economici. A **Voler Bene all'Italia** partecipano anche migliaia di studenti coinvolti nel progetto **La scuola adotta un comune**: bambini e ragazzi di ogni età accorrono a questa giornata di festa per valorizzare le bellezze e le risorse dei territori dei piccoli Comuni, dal patrimonio storico-culturale alla straordinaria ricchezza di paesaggi e natura, di saperi e sapori, di momenti conviviali. Una festa rivolta soprattutto a tutti coloro che in questi luoghi vivono e a quelli che hanno imparato ad apprezzarli ed amarli.

Legambiente per la scuola

Legambiente Scuola e Formazione, l'associazione professionale di Legambiente, rivolge al mondo della scuola numerose proposte di lavoro il cui punto di forza è la connessione tra apprendimenti disciplinari, costruzione di competenze trasversali e formazione alla cittadinanza attiva. Numerosi i percorsi educativi tra i quali: Un libro per l'ambiente, Rifiuti, Energia, TeatrAmbiente, Tesori d'Italia. Offre ai suoi soci occasioni di dibattito politico e culturale, consulenza per la realizzazione di progetti educativi nazionali e internazionali, materiali didattici e informativi. Oltre ai progetti educativi e alle numerose iniziative sul territorio l'associazione propone, attraverso la sua rete dei Centri di Educazione Ambientale, numerose proposte di turismo educativo, rivolte a ragazzi ed adulti, che sono opportunità di incontro e volontariato nelle quali confrontarsi con i coetanei e con realtà diverse. Legambiente Scuola e Formazione inoltre è ente qualificato a svolgere formazione per il personale scolastico.

Legambiente Nazionale

Via Salaria, 403 - 00199 Roma
Tel. 06 86268300 - Fax 06 86217484
info@piccolagrandeitalia.it
www.piccolagrandeitalia.it

Legambiente Scuola e Formazione

Via Salaria, 403 - 00199 Roma
Tel. 06 86268350 - Fax 06 86268351
scuola.formazione@legambiente.eu
www.legambientescuolaformazione.it